



VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL 15 SETTEMBRE 2025

Il CONSIGLIO COMUNALE,

Presidenza: *MONDINI Nadia*

Vicepresidenza: *BALLESTRA COTTI Yvonne,*

Scrutatori: *MESCHIARI Alessandro e LAZAROV Saso*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTONINI Franca, BAERISWYL Bruno, BARDELLI Lorenza, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BELTRAMETTI Filippo, BIANCHETTI Orlando, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, COSSI Damiano, COTTI Maria Chiara, DACEV Risto, DRAGUN Frano, GENAZZI Gionata, LAPPE Stefano, LAGANARA Daniele, MARTINONI Michele, MERLINI Simone, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, PANIZZOLO Luca, PIDÒ Kevin, SCAFFETTA Mattia, SINGY Vanessa, TOPRAK Giorgio.*

Assenti scusati: *ANTUNOVIC Marko, CLERICI Fabio, DE STEPHANIS Ariele, GIUDICI Andrea, RENZETTI Luca, ROGGERO Giovanni.*

Membri del Municipio presenti: *Nicola PINI, Sindaco
Claudio FRANSCELLA, Vicesindaco
Bruno BUZZINI, Nancy LUNGHI, Marco PELLEGRINI, Mauro SILACCI, Elena ZACCHEO, Municipali.*

Alla presenza di 34 Consiglieri comunali alle ore **18.00** la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

La **Presidente** vista la recente scomparsa della signora Marisa Belgeri, madre del Consigliere Comunale Mauro Belgeri, e del signor Bruno Nicora, già Consigliere Comunale di Locarno invita i presenti ad un momento di raccoglimento in loro memoria.

La **Presidente** informa che all'interno della bacheca alla sua sinistra i Consiglieri comunali potranno vedere il francobollo commemorativo del centenario del Patto di Locarno che la Posta ha messo in commercio a partire dal 4 settembre scorso.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**



ordine del giorno:

1. designazione di subentrante delegato all'assemblea CBR in sostituzione del signor Pierromeo Mauri.
2. approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 26 maggio 2025;
3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 12 concernente alcune domande di naturalizzazione

M.M. no. 20 concernente i conti consuntivi 2024
4. esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 19 ottobre 2020 degli on. Marko Antunovic e co. firmatari "Alberi della Speranza"
"Un albero per ogni nuova/o nata/o"
5. interpellanze e presentazione mozioni.

CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

Si informa il consesso dei seguenti cambiamenti all'interno delle commissioni:

Commissione della Gestione:

PLR: Michele Martinoni in sostituzione di Luca Renzetti;

Commissione del Piano Regolatore:

PLR: Alessandro Meschiari in sostituzione di Michele Martinoni;

Commissione della Legislazione:

PLR: Simone Merlini in sostituzione di Fabio Clerici

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo la sostituzione ratificata a norma degli articoli 76 cpv.3 e 62 cpv. 2 LOC.

SUBENTRANTE CBR

A seguito della dimissione di Pierromeo Mauri e del conseguente ingresso in qualità di delegato CBR per la Città di Locarno di Sabrina Bonito Mestre vi è da designare il subentrante, carica che copriva Sabrina Bonito Mestre prima di diventare delegato.

In qualità di subentrante viene proposto Matteo Mansi.



con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** apre la discussione.

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione il verbale della seduta del 26 maggio 2025.

Il verbale della seduta del 26 maggio 2025 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

M.M. no. 12 del 10 marzo 2025, concernente alcune domande di naturalizzazione

Rapporto della Commissione della legislazione sul M.M. 12 concernente la domanda di naturalizzazione che era rimasta in sospeso nella seduta di Consiglio Comunale del 31.03.2025.

La signora Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora Presidente mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CONSUNTIVI 2024

M.M. no. 20 concernente i conti consuntivi 2024 del Comune, del Locarnese Ente Acqua e dell'Istituto per anziani San Carlo;

Rapporto della Commissione della Gestione del 01.09.2025 sul M.M. no. 20 concernente i conti consuntivi 2024 del Comune, del Locarnese Ente Acqua e dell'Istituto per anziani San Carlo.



La signora **Presidente** apre la discussione:

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Signora Presidente, onorevole Signor Sindaco, onorevoli Signore e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi.

Preliminarmente vorrei ringraziare vivamente le ospiti e gli ospiti, ivi presenti per celebrare oggi la giornata internazionale della democrazia, la quale è stata istituita nel 2007 dalle Nazioni Unite per promuovere la riflessione sui valori fondanti della convivenza democratica: diritti umani, libertà, uguaglianza, partecipazione e sviluppo sostenibile.

Intervengo a nome del mio gruppo e quale co-relatore del rapporto della Commissione della Gestione.

Ringrazio il Direttore, rispettivamente il Vicedirettore dei Servizi Finanziari Gabriele Filippini e Nicola Maggetti, nonché il Capo Dicastero responsabile Mauro Silacci per aver presentato il messaggio innanzi alla Commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine il co-relatore Francesco Albi e tutti i membri della Commissione della Gestione per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata.

Ci introduciamo sul consuntivo in essere. Per i relativi dettagli rimandiamo allo strutturato rapporto commissionale.

Il 2024 è da ritenere un anno con un risultato finanziario positivo, per l'avanzo riscontrato pari a fr. 898'152 a fronte di un disavanzo preventivato di fr. 34'750. In raffronto al preventivo votato sono calate sia le spese operative, sia i ricavi operativi. Le spese finanziarie, nella fattispecie gli interessi passivi e i ricavi finanziari, come le tasse per l'occupazione del suolo pubblico, sono accresciuti. Invece, il conto investimenti, mostra un onere netto di gran lunga superiore a quanto preventivato. Il capitale proprio corrispondeva a CHF 38'446'093 al 31 dicembre 2024 e a CHF 37'677'324 al 31 dicembre 2023. La pertinente quota equivale al 16.4 % ed è considerata media. Si ricorda che il valore intermedio dei Comuni ticinesi, nel 2023 coincideva al 21.2 %.

Precisiamo come il buon risultato ottenuto sia il frutto di vari elementi che hanno assentito una diminuzione del fabbisogno, bilanciando contemporaneamente alcuni maggiori costi; specificatamente è alquanto buona cosa citare la differenza in positivo della voce “Rimborso assicurazione malattia”, + CHF 222'304, ossia CHF 439'304 rispetto ai CHF 217'000 preventivati. Riteniamo che questa differenza, a prima vista favorevole, non sia in effetti affatto un bene, anzi, essa potrebbe nascondere altri dubbi che vanno analizzati accuratamente. Abbiamo opportunatamente voluto sapere il dettaglio tangibile dei costi, che sono stati generati dalla carenza dei dipendenti, per il loro rimpiazzo. A questo riguardo un aumento dei rimborsi equivale purtroppo a maggiori mancanze annotate. Pertanto questo ammontare ha sostenuto l'ingaggio di personale temporaneo per rimediare all'assenza dei relativi collaboratori. Abbiamo percepito che i servizi coinvolti da personale mancante hanno la possibilità di effettuare supplenze usufruendo dell'importo rimborsato dall'assicurazione. Nella fattispecie, per ciò che riguarda l'adesione, critica, del mio gruppo, rammento le nostre principali perplessità per i costi elevati che risultano da assunzioni di personale straordinario, con una buona parte di questi oneri connessa a sostituzioni per assenze lunghe e un'altra che invece mette in luce bisogni organizzativi per percepire se si tratta di un fenomeno strutturale.

Non possiamo non applaudire il Locarnese Ente Acqua che ha chiuso il 2024 con un avanzo di esercizio di circa CHF 1'433'000. LEA ha chiuso il suo primo anno di attività con un utile di esercizio assai significativo, superiore a quanto preventivato e in equilibrio con gli obiettivi strategici prestabiliti,

dimostrando una direzione finanziaria bilanciata. Il contenimento dei costi operativi e le metodologie di ottimizzazione dei consumi energetici hanno prodotto questo risultato positivo. E' buona cosa non solo rafforzare ed allargare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, ma anche sondare nuove possibilità nel settore dei servizi industriali, sempre con uno sguardo su innovazione, efficienza e sostenibilità. Tra l'altro LEA si è impegnata per garantire l'ottima qualità dell'acqua, l'affidabilità della rete e il perfezionamento delle infrastrutture. Ci allietiamo che, nel 2024, LEA ha pure intensificato il dialogo con i comuni vicini e ha intrapreso degli studi per testare la fattibilità di progetti condivisi, come ad esempio le sfide imposte dai mutamenti climatici.

Oltre a ciò salutiamo positivamente l'Istituto per anziani San Carlo che ha chiuso il 2024 con un avanzo di esercizio di fr. 364'912. Questo utile è il frutto della dinamica legata alla gestione dei fondi, ben spiegata nel testo del conto annuale. Sono state pure monitorate con la dovuta attenzione anche le ore straordinarie, delle ferie e delle ore premio fedeltà non godute da ciascun collaboratore. Rimarchiamo con soddisfazione che, grazie alle misure di rientro messe in pratica dall'istituto, il valore monetario di queste ore si è ridotto rispetto all'esercizio precedente. A questo riguardo si è proceduto allo scioglimento parziale dell'accantonamento di CHF 45'000 e al 31 dicembre 2024 l'accantonamento residuo ammontava a CHF 85'000. Salutiamo positivamente la novella che l'istituto continuerà ad applicare una direzione efficiente e attenta delle risorse, vigilando con esattezza le spese. Il mandato di prestazione permane uno strumento indispensabile, come margine di sicurezza per affrontare imprevisti o nuove sfide.

Per ciò che concerne le società partecipate, auspichiamo che il Municipio si adoperi affinché venga prodotta per ogni azienda partecipata, un esame più dettagliato che illustri in modo chiaro la strategia della Città in qualità di azionista. In tal modo salutiamo positivamente la volontà dell'Esecutivo, pronunciata nel corso della seduta di Consiglio comunale del 7 ottobre 2024 dal Municipale Mauro Silacci, in risposta ad una interpellanza sul tema, di dotarsi di uno strumento legislativo sugli enti esterni, funzionale, per garantire una Public Corporate Governance cittadina solida e di qualità.

Il buon utile di esercizio ottenuto nel 2024 non deve far dimenticare che il disavanzo strutturale rimane superiore ai 1.7 milioni di franchi. Il bivio è stato in parte mascherato da fattori congiunturali come dividendi straordinari, rimborsi assicurativi, minori costi di personale, ma non da una correzione strutturale. Siamo pertanto persuasi che è imperativo individuare le strategie più corrette, a medio-lungo periodo, per rinvigorire le entrate ed incrementare il gettito fiscale, nonché contenere i predetti disavanzi strutturali. Malauguratamente, ad oggi, la Città non riesce ad assicurare il pareggio dei conti a medio termine, soprattutto pensando ai futuri investimenti previsti di cui si parla oramai da diversi anni, come la riqualifica degli spazi urbani, l'intervento alle scuole di Solduno, il Castello Visconteo, il FEVI e il comparto Ex Gas / Ex Macello. Presagiamo infatti che dette difficoltà riflettono alla situazione di precarietà e disagio di molti nostri cittadini, i quali fanno sempre più capo ai nostri servizi. Non si dimentichi neppure il grande importo calato dall'alto, su cui non possiamo esprimerci e che fa lievitare altri costi per noi indiretti che scaturiscono da misure di curatela e accesso ai servizi delle operatrici sociali.

Altresì evidenziamo che alla voce cultura, la Commissione della Gestione condivide la missione municipale di investire nel settore culturale quale motore di qualità urbana e partecipazione civica, invitando nel contempo il Municipio a chiarire quale strategia intenda adottare per raggiungere il presente fine, per modo che si possa assicurare coerenza e continuità nei progetti futuri. E' buona cosa sottolineare che dalla recente visita della Commissione della Gestione ai depositi dei Servizi culturali è stato riscontrato l'ingente valore del patrimonio artistico cittadino, unitamente però da importanti difetti nella conservazione, catalogazione e promozione delle opere. Per questo motivo



l'esecutivo è stato esortato a definire e attuare senza esitazione alcuna, una strategia organica ed imminente.

Pure alla posta consulenze e perizie varie, domandiamo vivamente al Municipio di dedicarsi per rendere maggiormente partecipe la Commissione della Gestione su studi di fattibilità, studi diversi, analisi e visioni strategiche più rilevanti e significativi.

Infine, ma non meno importante, per quanto attiene al Nido comunale dell'infanzia, non bisogna omettere l'oneroso deficit di questo rilevante istituto, ridotto a CHF 415'000, ovvero del 20 %, rispetto alle cifre preventivate che superavano i CHF 525'000. Il bisogno di ulteriori misure correttive non può essere disatteso. Occorre perciò de facto dare un'organizzazione che sia sinonimo di garanzia di sostenibilità del servizio. Rimaniamo a questo proposito in attesa dei risultati effettivi di dette misure intraprese.

In conclusione la vostra Commissione sollecita il Municipio a dedicarsi affinché venga corroborata la volontà di seguire la strada di perfezionamento delle risorse e contenimento della spesa e di incrementare i doveri per cementare le entrate comunali, lo sviluppo economico e in concreto l'attrattiva della nostra bella Città, sia per le persone fisiche che quelle giuridiche. La comunicazione costante tra l'Esecutivo e la Commissione della Gestione è apparsa una pianificazione di grande pregio, da rafforzare e valorizzare sempre di più, per mantenere uno studio intransigente dei venturi preventivi e consuntivi. A questo riguardo, in previsione dell'allestimento dei conti preventivi per l'anno 2026, richiamati i molteplici contributi che il nostro Comune già corrisponde al Cantone, il nostro gruppo, così come l'Associazione dei Comuni Ticinesi e il Convivio Intercomunale dei Sindaci del Locarnese, manifesta preoccupazione sulle dolenti conseguenze finanziarie per il Cantone e di riflesso per i relativi Comuni, che dovessero sorgere dall'approvazione dei principali 3 oggetti in votazione, ossia l'abolizione del valore locativo e le 2 iniziative popolari che toccano il tema delle casse malati. Effettivamente, la combinazione di queste tre riforme metterebbe a rischio la capacità finanziaria dei Comuni e, senza adeguate misure di compensazione, gli enti locali sarebbero costretti ad incrementare il moltiplicatore d'imposta o, in alternativa, a ridurre servizi essenziali a favore della cittadinanza.

Confidando e raccomandando fortemente che quanto espresso in precedenza, venga preso seriamente e con la dovuta considerazione dal Municipio, vi invito a nome della Commissione della Gestione, come pure del gruppo che rappresento, ad approvare i conti consuntivi per l'anno 2024, come proposto nel vigente rapporto.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Gentile Presidente,

Care Colleghe, Cari Colleghi,

Onorevoli Signori e Signore Municipali,

In qualità di co-relatore del rapporto della Commissione della Gestione, faccio seguito a chi mi ha preceduto nel ringraziare il Capodicastero Silacci e i funzionari coinvolti per la disponibilità dimostrata nel rispondere ai chiarimenti necessari. Un ringraziamento va anche ai colleghi della Commissione per l'ambiente di lavoro costruttivo che ha contraddistinto l'elaborazione del rapporto unico e, naturalmente, al collega Simone Beltrame, senza il quale i conti cittadini non sarebbero stati snocciolati con tanta perizia. Il suo intervento si è concentrato sugli aspetti tecnici; io mi occuperò piuttosto di quelli politici.



Il conto economico del consuntivo 2024 chiude con un utile di esercizio di quasi 900 mila franchi, ma purtroppo solo grazie a fattori contingenti. Alcune voci considerate estemporanee sono in realtà frutto delle misure messe in atto dall'Esecutivo in vista del consuntivo 2025: minori uscite grazie all'ottimizzazione del Nido dell'Infanzia comunale – che continuerà negli anni a venire – e la rinuncia, per il momento, a potenziare l'organico della Polizia comunale. Coerentemente con il preventivo 2024, che teneva in considerazione l'utile storico di 1.95 franchi per azione della SES, anche il dividendo straordinario è stato contabilizzato come entrata "estemporanea". Al di là delle questioni contabili, pur corrette, la Commissione ha più volte rilevato la problematica legata al versamento ai Comuni azionisti di dividendi straordinari oltre a quelli ordinari, sottolineando come sarebbe auspicabile che la SES orientasse le proprie scelte verso una riduzione delle tariffe. Il resto, come sappiamo, dipende da fattori esterni al nostro controllo.

Ciò che conta sottolineare è che il disavanzo strutturale si assesta attorno a 1,7 milioni. Significa, in termini semplici, che le uscite di Locarno superano stabilmente le entrate. Poiché circa il 75% delle spese comunali è vincolato da leggi superiori (istruzione, servizi sociali e cure, sanità, trasporto pubblico, sicurezza, amministrazione), è evidente che non è possibile ridurre le uscite senza intaccare la qualità e la capillarità dei servizi essenziali legati alla socialità, o quelli che migliorano la qualità della vita come cultura, sport e urbanistica.

Il consuntivo mostra inoltre che dei 16 milioni di investimenti lordi effettuati, la parte predominante riguarda:

- Territorio e genio civile: 28% (opere infrastrutturali e viarie come la riqualifica dello snodo del Debarcadere, la valorizzazione di via alla Morettina, contributi per altre opere del PaLoc3);
- Ambiente e opere pubbliche: 17% (perlopiù manutenzioni e verde pubblico);
- Educazione: 16% (ampliamento SI Saleggi, ristrutturazione SE Saleggi);
- Amministrazione generale e Turismo: 15%, di cui però il 12% destinato all'ammodernamento degli stabili comunali.

Il 76% degli investimenti è quindi rivolto, giustamente, a servizi pubblici che mantengono o migliorano la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine. Occorre tuttavia notare che gli investimenti con un potenziale ritorno economico diretto restano marginali. A titolo di esempio, alla cultura – dove ogni franco investito genera 2.58 franchi di valore aggiunto – viene destinato solo il 2.1% degli investimenti; allo sviluppo economico l'1.7%.

Alla luce di ciò, la perenne stagnazione del gettito fiscale è comprensibile. È corretto continuare a investire nella qualità della vita e nei servizi, nella speranza che questo attragga nuovi residenti e quindi nuove entrate, ma parallelamente occorre puntare su investimenti strategici. Il polo dell'audiovisivo è uno di questi, ma non è chiaro cosa comporti concretamente. Della zona industriale e di LocarneseTech non vi sono aggiornamenti. La cultura, che il Municipio dichiara di voler valorizzare anche quale vettore economico, si sta riprendendo dopo un periodo turbolento; figura nel Piano finanziario tramite la valorizzazione del Castello Visconteo, ma non dispone ancora di una visione chiara. Quanto al turismo dei grandi eventi, al netto dell'assenza di un effetto positivo sul gettito fiscale e dei fastidi arrecati ai residenti, non sembra costituire – a queste condizioni – una strategia pagante.

La Commissione auspica quindi che l'Esecutivo continui a promuovere misure di carattere strutturale per lo sviluppo economico, in particolare incentivando l'economia locale e potenziando l'offerta formativa oltre il settore dell'audiovisivo – ricordo che il Municipio ha espresso, incomprensibilmente, parere negativo a una mozione che chiedeva di finanziare uno studio per l'estensione dell'offerta formativa in città. Occorre inoltre definire una strategia industriale chiara: oggi la zona industriale di

Locarno Piano vede insediarsi soprattutto aziende alberghiere e commerciali, attività a basso valore aggiunto, in contrasto con quanto auspicato dal rapporto della Commissione economia e dal Piano finanziario. Serve poi una pianificazione immobiliare attiva, che privilegi l'alloggio accessibile e la residenza primaria, affinché chi paga le imposte non sia costretto a trasferirsi altrove nell'agglomerato. Non da ultimo, viste le difficoltà economiche della Kursaal SA, la Commissione auspica che il Municipio possa riconsiderare questo comparto, che offre un interessante potenziale di sviluppo in ottica culturale e congressuale.

Reperire nuove risorse non è certo semplice, soprattutto se si continua a perorare riduzioni dell'imposizione fiscale. Tagli lineari e "spending review" ci condannano a una spirale d'impoverimento, con conseguenze negative sulla qualità dei servizi e quindi sulla qualità della vita. È ora di dirlo chiaramente: per crescere bisogna investire, e per investire servono risorse.

Vorrei a questo punto spendere due parole, a titolo personale, su quanto accaduto all'inizio del mese riguardo le prossime votazioni del 28 settembre. In una conferenza stampa congiunta, i principali poli urbani hanno, credo per la prima volta nella storia, espresso unanimemente la loro contrarietà alla prospettata riduzione di fondi a loro destinati. Hanno però commesso l'errore – se di errore vogliamo parlare – di prendere posizione solo su due dei quattro temi in votazione: quelli riguardanti la cassa malati, accusati in egual misura di togliere risorse alle casse comunali. Nessuna parola invece sull'abolizione del valore locativo. Ricordo che l'iniziativa della Lega farebbe mancare a Locarno 1.6 milioni; l'abolizione del valore locativo altri 1.6 milioni: in totale 3.2 milioni in meno. L'iniziativa del Partito Socialista per ridurre i premi di cassa malati al 10% del reddito avrà sì un costo, ma a carico del Cantone. Se poi il Cantone deciderà di chiamare i Comuni alla cassa, questo non è dato saperlo in anticipo. Un'informazione corretta e neutrale, come ci si sarebbe aspettati da chi rappresenta tutte le sensibilità cittadine, avrebbe dovuto sottolineare i 3.2 milioni in meno per Locarno. Invece l'operazione si è trasformata in un inaccettabile processo alle intenzioni, influenzato da logiche ideologiche. Ringrazio il collega Luca Panizzolo per la sua interrogazione: nella cui risposta l'Esecutivo afferma di aver agito per fare chiarezza. In realtà ha corretto il tiro soltanto in un secondo momento, attraverso il Convivio intercomunale dei Sindaci, quando la frittata era ormai fatta. Le date dei comunicati stampa lo dimostrano chiaramente.

Va invece riconosciuto che il Municipio, dopo anni di dichiarazioni su finanze sane, ha finalmente ammesso l'esistenza di un deficit strutturale. La trasparenza dimostra sincerità, e la sincerità permette la presa di coscienza. Essere trasparenti nella gestione delle finanze – come in tutta la Cosa Pubblica – significa fare bene il proprio lavoro, ma anche poter intervenire per tempo su problemi che, se nascosti sotto il tappeto, rischiano di diventare catastrofici. Inoltre, avvicina i cittadini alle istituzioni, permettendo loro di comprenderne il funzionamento.

A tal proposito, e avviandomi alla conclusione, desidero ringraziare il Municipio sia a titolo personale – in qualità di primo firmatario, insieme all'ex-collega Francesca Machado, dell'atto parlamentare che ha dato avvio a questa iniziativa – sia a nome della Sinistra Unita e della Commissione della Gestione, per aver aderito alla Giornata della Democrazia che ricorre oggi. Anticipare la seduta del Consiglio comunale a un orario più accessibile e aprirla alla cittadinanza e alle scuole significa permettere a tutti di toccare con mano il funzionamento delle istituzioni democratiche. Troppo spesso, infatti, ne percepiamo soltanto i riflessi mediatici: articoli di giornale, resoconti, dichiarazioni televisive. Ma la democrazia è fatta di presenza, di partecipazione e di confronto diretto. Solo vivendola possiamo davvero comprenderla; solo comprendendola possiamo apprezzarla; e solo apprezzandola possiamo difenderla.



Un saluto quindi anche agli ospiti presenti. Per non appesantirli ulteriormente – dopo i discorsi del Sindaco e della Presidente del Legislativo – mi limito a sottolineare quanto siano fortunati ad assistere a una seduta in cui gli argomenti trattati sono, con una buona dose di speranza, condivisi dalla maggioranza delle forze politiche qui rappresentate. Non è sempre così: capita di discutere temi divisivi, che polarizzano quest'aula, e in quei casi è la maggioranza a prevalere, secondo le regole della democrazia.

Non dimentichiamolo mai: siamo qui perché il Popolo ci ha scelti, e a lui dobbiamo rispetto e lealtà, non ad altri interessi. In un tempo in cui il populismo cerca di trasformare la democrazia in slogan e consenso facile, è nostro dovere riaffermare che la democrazia è fatica, responsabilità e partecipazione reale. Solo vivendo, comprendendo e difendendo la democrazia possiamo davvero custodire la libertà che ci è stata affidata.

Concludo, stimate colleghe e stimati colleghi, invitandovi quindi a votare favorevolmente il Messaggio 20 sui conti consuntivi della Città di Locarno. In qualità di Capogruppo della Sinistra Unita, porto l'adesione del mio gruppo al rapporto commissionale.

Grazie per l'attenzione.”

Interviene il signor **Orlando Bianchetti**:

“Signora Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, cittadine e cittadini, questa sera discutiamo i consuntivi 2024 della nostra Città. E lo facciamo non a giugno, come d'abitudine, ma a settembre. Le ragioni le conosciamo già e non le ripeterò. Vorrei piuttosto sottolineare che questa coincidenza di calendario è positiva: nella Giornata internazionale della democrazia possiamo confrontarci su uno strumento di trasparenza e di controllo democratico importante come il consuntivo.

Il consuntivo e qui mi rivolgo soprattutto a chi partecipa all'odierna seduta come ospite in questa giornata particolare non è solo un documento contabile (non sono solo le 100 pagine). Insieme al preventivo è il principale strumento con cui il Consiglio comunale — e quindi la popolazione — verifica come il Municipio utilizza le risorse della comunità. Preventivo e consuntivo ci permettono di capire cosa vogliamo fare e cosa abbiamo fatto. Passatemi la metafora: il preventivo è la lista della spesa, che prepariamo a inizio anno per decidere cosa comprare, dove investire e quanto spendere. Il consuntivo è lo scontrino: ci mostra a posteriori cosa abbiamo effettivamente acquistato, quanto ci è costato e se ci sono state spese inattese. La lista dice dove vogliamo andare, lo scontrino ci dice dove siamo arrivati. E questo scontrino è particolare: mostra non solo le spese, ma anche le entrate — tasse, contributi, dividendi, rette, multe — e ci permette di capire se i piani si sono trasformati in risultati concreti.

Guardando lo scontrino della Città per il 2024, che approveremo stasera, vediamo luci e ombre.

Parto dalle ombre: anche se il risultato finale è positivo — quasi 900 mila franchi di utile, invece di un disavanzo previsto — il problema strutturale rimane. Senza una diminuzione temporanea delle spese per il personale, alcune entrate superiori al previsto e le sopravvenienze d'imposta, i conti sarebbero stati negativi. Non possiamo illuderci: il risultato positivo dipende da fattori contingenti, non da correzioni di lungo periodo. Alcuni costi meritano particolare attenzione e come Partito Liberale Radicale abbiamo già più volte richiamato l'attenzione del Municipio in merito ai settori nei quali bisogna controllare maggiormente le uscite e aumentare l'efficienza, come l'Asilo Nido, ma anche le società partecipate.

Lo scontrino ci mostra però anche scelte positive già concrete, che testimoniano una città viva:

– l'ampliamento con due nuove sezioni della scuola dell'infanzia ai Saleggi,



- la progettazione delle scuole elementari di Solduno,
- i lavori per la nuova ala del reparto Alzheimer all'Istituto San Carlo,
- il rifacimento della copertura delle tribune dello stadio Lido,
- la messa in sicurezza in Via alla Morettina con il limite a 30 km/h,
- e interventi ambientali come la lotta alle piante neofite invasive, che proteggono la biodiversità.

Permettetemi qui una considerazione politica. Il gruppo PLR è soddisfatto degli investimenti che la Città ha portato avanti, ma si aspetta anche una presa di coscienza seria sulla situazione finanziaria in cui ci troviamo. La maggioranza dei nostri servizi lavorano in maniera efficiente e come detto sappiamo che le spese possono ancora essere controllate meglio, ma è soprattutto sulle entrate che bisogna intervenire. E sappiamo che il Municipio sta già lavorando in questa direzione. Su questo punto la nostra Città realizza investimenti importanti per la vivibilità — non a caso Locarno è spesso citata tra le città più attrattive del Paese — e i progetti in cantiere, come Largo Zorzi, Piazza Grande o la Rotonda, renderanno Locarno ancora più bella e accogliente. Ma oltre a questi grandi interventi, è fondamentale agire in maniera mirata per far capire a nuove imprese e a nuovi cittadini quanto si viva bene a Locarno. Solo così potremo rafforzare la base fiscale e guardare al futuro con più solidità. Accanto alle grandi opere ci sono poi le piccole spese, che spesso passano inosservate ma raccontano molto della vita quotidiana della città: le nuove bancarelle del mercato in Piazza Grande, gli incentivi per gli abbonamenti Arcobaleno, i pranzi di Natale per gli anziani, i costi per il centro giovani che offre spazi e attività a chi rappresenta il futuro della nostra comunità. Queste spese, grandi e piccole, mostrano una Locarno attenta ai bisogni di tutti: dagli anziani ai bambini, dalle famiglie ai giovani.

In conclusione, lo scontrino del 2024 ci dice che la situazione finanziaria resta fragile e che servono strategie di medio-lungo periodo. Ma ci dice anche che quando investiamo bene — nelle scuole, nella cultura, nella sicurezza, nell'ambiente — i risultati arrivano. E che quando gestiamo con efficienza i nostri enti possiamo garantire servizi di qualità senza pesare sui cittadini. Questo, in fondo, è il senso della democrazia che celebriamo oggi: controllare, correggere e costruire insieme.

Per tutti questi motivi il Gruppo PLR approverà i conti consuntivi 2024 della Città di Locarno e invita i colleghi a fare altrettanto.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Cara Presidente, Cari Sindaco, Vicesindaco, Municipale e Municipali, Care Colleghe e Colleghi, Ringraziando i relatori del rapporto della CdG e porto l'adesione del nostro gruppo ai consuntivi 2024 del Comune, dell'Azienda e del San Carlo.

Purtroppo, malgrado i nostri richiami in passato abbiamo dovuto constatare che si sono fatte un mucchio di spese con crediti in delega quando si poteva tranquillamente sottoporre un breve messaggio rivolto al nostro consesso, inoltre sono state registrate delle spese a gestione annuale invece di registrarle a spese patrimoniali (spese riguardanti al Fevi per intenderci anche citate nel rapporto della Gestione).

Già che ho la parola e che non voglio dilungarmi oltre sulla questione dei conti perché potrei stare qui a tediare un quarto d'ora, perché ormai si sa che le difficoltà della Città sono note a tutti. Ormai facciamo finta di niente, ma visto che abbiamo il pubblico è giusto che lo sappia, Locarno è in questa difficoltà semplicemente per il fatto che ha nettamente un gettito fiscale molto inferiore ai Comuni limitrofi ed è un dato di fatto perché ci sono un mucchio di persone che hanno pensato di andare a vivere nei Comuni limitrofi dove il moltiplicatore è molto più basso e approfittare dei servizi pagati dalla Città di Locarno. Io sono uno di quelli che è arrivato da Ascona 30 anni fa, siedo in questo



consesso da 30 anni, malgrado che avrei un bel vantaggio fiscale se ritornassi ad Ascona sono rimasto a Locarno. Tanti addirittura che lavorano a Locarno invece hanno pensato bene di andare in altri Comuni dove pagano meno imposte.

Mi complimento con il Sindaco e Municipali per aver trovato una soluzione per i concerti in Piazza nel futuro e invito lo stesso a dare avvio al più presto ai lavori sotterranei nella zona largo Zorzi in modo da non arrecare troppi danni ai Benvenuti investitori a Locarno.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene la signora **Maria Chiara Cotti**:

"Porto l'adesione del nostro gruppo al messaggio municipale."

Interviene la signora **Yvonne Ballestra Cotti**:

" Il consuntivo 2024 chiude con un avanzo di quasi 900 mila franchi, migliore del previsto. Ma non possiamo ignorare la realtà di fondo: il disavanzo strutturale si aggira attorno a 1,7 milioni, l'autofinanziamento copre solo il 60% degli investimenti e il debito pro capite sale oltre i 5 mila franchi. Sono dati che ci richiamano a prudenza e a una gestione oculata.

Alcuni punti critici meritano attenzione:

- Personale straordinario: i costi per il personale straordinario restano elevati. È necessaria un'analisi approfondita che distingua le sostituzioni per malattia e infortuni (con monitoraggio della loro evoluzione) dallo straordinario non legato a sostituzioni, così da definire priorità e interventi di ottimizzazione organizzativa e di spesa.
- Curatele: le spese sono salite a 550 mila franchi, ben oltre le previsioni. È indispensabile garantire trasparenza nelle nomine e nei compensi, verificando al contempo quali misure possano essere adottate per una gestione più efficiente e sostenibile della spesa.
- Cultura e musei: i visitatori aumentano, fatto positivo, ma si registrano quasi 100 mila franchi di straordinari. Anche in questo ambito è indispensabile porre la dovuta attenzione.
- Nido dell'infanzia: il deficit si riduce a 415 mila franchi, ma il tema resta aperto. Vi sono questioni di stabilità del personale, chiarezza contrattuale (mandato di prestazione) e organizzazione gestionale che devono essere affrontate in modo sistemico, per migliorare efficienza e qualità.
- FEVI: mancano dati chiari sull'utilizzo delle risorse. È indispensabile un report dettagliato, che permetta al Legislativo di valutare con cognizione di causa.
- Spese di trasferimento: rappresentano una voce sempre più pesante nei conti comunali, vincolata da leggi superiori e convenzioni. È indispensabile definire una strategia chiara nei rapporti tra Cantone e Comuni, al fine di garantire equità, sostenibilità e trasparenza nel riparto dei compiti e degli oneri.

Permettetemi anche due parole su un fenomeno in crescita, che merita attenzione anche dal profilo finanziario: quello degli affittacamere e delle locazioni brevi. Se non adeguatamente regolato a livello cantonale e comunale, rischia di ridurre l'offerta abitativa primaria, con effetti sull'andamento degli affitti e sugli equilibri dei quartieri. È quindi auspicabile che il Comune definisca una posizione chiara, in grado di conciliare le opportunità turistiche con le esigenze abitative della popolazione residente.

In conclusione: il risultato positivo del 2024 non deve illuderci. Le difficoltà strutturali restano e devono essere affrontate con rigore, trasparenza e visione strategica, altrimenti rischiamo di spostare i problemi da un esercizio all'altro senza risolverli davvero."



Interviene a nome del Municipio il signor **Mauro Silacci**:

“Gentile Signora Presidente, gentili Signore e Signori consiglieri comunali, Caro Sindaco, care colleghe e cari colleghi,

desidero anzitutto esprimere un sincero ringraziamento per il lavoro svolto a tutte le collaboratrici e ai collaboratori dell'amministrazione comunale, ai membri della Commissione della Gestione, del Consiglio comunale così come ai colleghi di Municipio.

In questo contesto particolare, segnato da cambiamenti profondi e nuove complessità sia a livello locale che internazionale, la disponibilità di ciascuno a dialogare e cercare soluzioni condivise è più che mai fondamentale. Solo grazie all'unità di intenti e alla volontà di lavorare insieme è possibile affrontare in modo propositivo le questioni finanziarie e strategiche che riguardano il futuro della Città e le difficoltà e le incertezze che ci attendono.

Auspico che, nei prossimi mesi e anni, sapremo mantenere alta la qualità di collaborazione e di ascolto reciproco. Siamo chiamati ad essere coesi per garantire servizi di qualità alla cittadinanza e per valorizzare il nostro territorio, con attenzione particolare anche allo stato di salute delle finanze pubbliche.

Fatte queste premesse, il mio intervento odierno sarà suddiviso in tre parti. In entrata desidero commentare brevemente i conti 2024 in forma generica e sintetica. Successivamente commenterò rapidamente i contenuti del rapporto e, infine, farò alcune riflessioni ponendo lo sguardo verso il futuro.

Commenti generici su risultato, variazioni e tendenze

Come noto, i conti 2024 della Città chiudono con un avanzo del conto economico pari a poco meno di CHF 900'000.- (CHF 898'152.-). È certamente da considerarsi un risultato positivo, in particolare se raffrontato con quanto ipotizzato a preventivo, nel quale si indicava un disavanzo, dopo le accettazioni di alcuni emendamenti, di CHF 34'750.-. Come ben scritto sia nel Messaggio che nel rapporto commissionale, è tuttavia fondamentale contestualizzare correttamente il risultato d'esercizio ottenuto in quanto lo stesso è stato raggiunto anche grazie ad alcuni eventi “straordinari” quali la riduzione temporanea della spesa per il personale (in particolare per i settori della Polizia e dell'educazione), alla diminuzione dei costi per l'assistenza sociale (per i quali si ipotizza tuttavia un nuovo aumento), alla diminuzione dei contributi per i servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) e servizi di appoggio, così come nel settore della mobilità pubblica, all'aumento dei rimborsi per assicurazione malattia (dato che va letto con la dovuta precauzione in quanto denota un aumento delle assenze) nonché dall'aumento delle multe di Polizia.

Alcuni fattori esogeni e temporanei possono dunque portare a fluttuazioni anche importanti dei nostri conti. Fermo restando l'importanza di restare vigili, il risultato è comunque accolto con favore in un periodo di tendenziale incertezza.

Commenti al rapporto

Capitolo 1: Introduzione

Il Municipio ha prestato attenzione a licenziare il Messaggio sul consuntivo secondo i termini previsti dalla Legge organica comunale e meglio entro il 15 maggio. Per il futuro si cercherà di anticipare le tempistiche, laddove possibile, per lasciare alla Commissione della gestione maggior tempo per esaminare i conti comunali e porre le dovute domande. I conti consuntivi si compongono tuttavia di molteplici voci, alcune delle quali non direttamente sotto il nostro controllo (vedasi consuntivi di vari enti esterni o conguagli sugli oneri sociali relativi all'anno precedente), che possono pertanto influire



sulle tempistiche di licenziamento dei conti. Oltre a ciò, se da un lato l'introduzione del nuovo manuale di contabilità armonizzato (MCA 2) a partire dal 2022 permette di disporre di informazioni più dettagliate in alcuni settori, dall'altro è innegabile l'aumento della complessità e mole di dati da gestire e presentare, ad esempio sotto forma di allegati ai conti annuali.

Capitolo 2: Analisi delle spese e dei ricavi

Il capitolo 2 del rapporto della Commissione della Gestione offre una valutazione complessiva della situazione finanziaria del Comune di Locarno nel 2024, mettendo in luce alcuni elementi chiave che hanno contribuito al risultato positivo dell'esercizio, così come peraltro esposto anche nel Messaggio municipale.

Il consuntivo 2024 presenta un risultato positivo che, pur essendo un segnale incoraggiante, invita a una riflessione più complessiva e meno frammentata. L'avanzo di esercizio testimonia infatti una gestione attenta e capace di adattarsi a circostanze difficili, ma non cancella le sfide strutturali che il Comune deve affrontare nel medio-lungo termine.

L'andamento 2024 riflette un equilibrio tra contenimento dei costi e fluttuazioni nei ricavi. La riduzione di alcune spese operative, combinata con un incremento di ricavi finanziari e rimborsi, ha contribuito a limitare il fabbisogno di risorse, ma alcune voci evidenziano situazioni che meritano attenzione. Il livello complessivo delle entrate, in particolare quello fiscale, è rimasto sostanzialmente stabile, segnalando una stagnazione che non facilita il rafforzamento della base finanziaria del Comune, né il suo autofinanziamento. A maggior ragione in un momento storico nel quale il gettito fiscale è messo sotto pressione da diversi cambiamenti importanti.

Capitolo 3: Rapporto di revisione

Premettiamo che, oltre ad espletare i propri doveri di natura formale e legale, il lavoro svolto dall'ufficio di revisione esterno è utile anche perché può fornire una consulenza regolare durante l'anno, con il presentarsi di questioni particolari, dovute ad esempio a modifiche legislative o necessità di aggiornamento di determinati processi.

Una buona parte degli elementi contenuti nel rapporto di revisione complementare riguardano precisazioni o informazioni supplementari relative a determinate posizioni. Un aspetto meritevole di attenzione è quello della presenza di operazioni manuali per la ripresa dei dati dalla contabilità ausiliaria delle tasse a quella finanziaria. Se è chiaro che non tutte le operazioni possono essere automatizzate, l'obiettivo rimane quello di implementare gli automatismi in ambito di programma contabile che permettano una gestione automatizzata dei movimenti concernenti le varie tasse comunali (emissioni, storni, incassi, eccetera).

Capitolo 4: Enti autonomi

Il Municipio valuta con soddisfazione la solidità dei conti di LEA e San Carlo, che rispecchiano una gestione attenta ed equilibrata.

Capitolo 5: Società partecipate

L'Esecutivo riconosce la necessità di fornire analisi strategiche più approfondite sulle società partecipate, come osservato dalla CdG e riflesso nella volontà di produrre regolamentazione sugli enti esterni (Public Corporate Governance). Al riguardo, un nuovo Regolamento sulla gestione delle entità partecipate si trova attualmente in fase avanzata e dovremmo essere in grado di licenziare il relativo Messaggio municipale nelle prossime settimane. Scopo del nuovo Regolamento sarà quello di stabilire i principi e le regole per una gestione mirata, efficiente e trasparente delle entità

partecipate, assicurando un controllo sistematico da parte della Città, garantendone l'interesse pubblico e promuovendo una buona *governance*, improntata a diligenza, lealtà, trasparenza e responsabilità.

In merito al ricorso inoltrato al TAF (Tribunale Amministrativo Federale) da parte della PalaCinema Locarno SA inerente il riconoscimento solo parziale dell'Autorità sull'imposta precedente, segnaliamo con piacere che è cresciuta in giudicato la sentenza a favore della Società. Questo ha comportato un rimborso da parte dell'IVA alla PalaCinema dell'importo, compresi interessi maturati, di circa CHF 1'500'000.-.

Capitolo 6: Considerazioni e approfondimenti commissionali

6.1 Generale

Si concorda sulla necessità di rafforzare la visione di medio-lungo periodo, lavorando sulla correzione strutturale e non solo su interventi contingenti.

6.2 Cultura – Casa Rusca, Castello Visconteo e Casorella

La crescita dei visitatori è accolta con piacere, così come il coinvolgimento giovanile. Si riconosce la pressione sui costi per le assenze straordinarie e vi si presterà attenzione.

6.3 Locazione stabili comunali

Il Municipio sta lavorando per razionalizzare l'utilizzo e la gestione degli spazi, promuovendo accordi equi e strategie di locazione diverse.

6.4 Consulenze e perizie

Riconosciamo la legittimità della richiesta della CdG di maggiore trasparenza sulle consulenze e perizie effettuate e ci impegniamo a coinvolgere più attivamente la Commissione nella condivisione delle valutazioni sugli studi di fattibilità e visioni strategiche.

6.5 Gettito fiscale

Confermiamo la criticità relativa alla stagnazione del gettito e si concorda sull'importanza di attrarre nuovi contribuenti con una strategia di promozione economica proattiva, sulla quale si lavora costantemente. Misurare nel breve termine i benefici è molto complesso ma si tratta di una delle sfide principali che il Dicastero sta portando avanti. Inutile dire che è fondamentale però anche prestare attenzione a quanto accadrà a fine mese con gli oggetti in votazione popolare. Va segnalato che è in fase di finalizzazione un preciso programma di azione relativo alle residenze secondarie e alla strategia di approccio, avvicinamento e contatto con i proprietari di queste residenze e con i proprietari domiciliati fuori Cantone di immobili presenti in Città, da parte del Servizio promozione economica e dell'Ufficio controllo abitanti. Lo scopo è individuare e assoggettare le residenze citate. In relazione a quanto precede, è altresì in fase di finalizzazione una nuova pagina di accoglienza sul sito web del Comune per individui e/o aziende che si stabiliscono per la prima volta a Locarno. Sostanzialmente si tratta di dare le informazioni necessarie a chi è appena arrivato a Locarno: la struttura del nuovo sito prevede 4 assi informativi principali: primi passi / vivere a Locarno / contatti e indirizzi utili / corsi di italiano. Parallelamente a quanto precede, è anche previsto un nuovo sito web di promozione economica con una veste completamente nuova, pensato con un'ottica visuale e comunicativa più moderna, competitiva, accattivante e volta all'attrazione di individui e aziende sul

nostro territorio: attualmente si è nella fase conclusiva dello sviluppo del concetto e dei contenuti del nuovo sito.

6.6 Nido dell'infanzia

Il risultato 2024 vede una diminuzione di oltre il 20% rispetto al consuntivo 2023 ed è il frutto delle misure intraprese nei due anni precedenti. È importante continuare a garantire l'impegno, attraverso l'analisi svolta nel 2025 (basata sui dati di preventivo 2025 presentati al Cantone), per trovare misure di gestione del deficit che consentano un equilibrio tra sostenibilità finanziaria, accessibilità per le famiglie e qualità del servizio.

Per quel che concerne la sostenibilità finanziaria, la struttura ottiene il massimo degli aiuti cantonali; i dati a consuntivo indicano un tasso di copertura effettivo del 51% dei costi tramite questi aiuti, composti dai sussidi e dai contributi dell'Art30 LFam (entrata che non risulta direttamente nel conto del Nido, ma permette di diminuire il contributo al conto "3631.101 Contributi per legge maternità e infanzia").

Si sono anche individuate ulteriori misure che permettano di agire sia sulle entrate che sulle uscite, mantenendo la qualità del servizio per i 76 posti autorizzati e ottimizzando gli ambiti su cui il Comune può agire, mantenendo sempre il massimo dei sussidi cantonali.

Per agire sulle entrate a carico delle famiglie (costituite dalle rette), è previsto un loro adeguamento a partire dal prossimo anno educativo, tenendo conto sia del confronto con le altre strutture autorizzate dal Cantone sia della stratificazione delle famiglie (il 67% delle famiglie accolte nello scorso anno educativo beneficiava di sussidi RIPAM), affinché il servizio sia accessibile a tutte le famiglie. A consuntivo, le rette hanno coperto il 31.4% dei costi del Nido e hanno fatto registrare un aumento dell'11% rispetto al 2023.

Per agire sulle uscite, invece, si stanno analizzando misure che agiscano sugli ambiti nei quali il Cantone non concede sussidi, in particolare cucina, lavanderia, personale in formazione.

Per quel che concerne le qualità, si rammenta che essa è stata approvata dall'autorità di vigilanza che ha ispezionato il Nido lo scorso 16.02.2024. La qualità è inoltre assicurata dalla dotazione di personale in linea con le direttive cantonali e con la continuità educativa nei gruppi assicurata nel corso dell'anno grazie alla creazione di équipes ad agosto che assicurano l'accudimento dello stesso gruppo di bambini fino a luglio dell'anno successivo: tranne eccezioni, non si cambia il personale né i bambini nei 6 gruppi educativi.

Un elemento importante su cui lavorare è inoltre la stabilizzazione del personale: tramite il personale straordinario occorrerà coprire unicamente le assenze e aggiustare le percentuali nel mese di settembre per tutto l'anno educativo, con lo scopo di adeguare gli effettivi al reale fabbisogno nei gruppi senza incorrere in carenze o esuberi.

Concludiamo che, dedotti i contributi dell'Art. 30 LFam indirizzati al Nido (CHF 156'588), il deficit del Nido a carico del Comune risulta di CHF 258'961 (11.5% dei costi totali). Il Nido sta vivendo una fase di transizione importante, e continuando a lavorare sulle misure citate, sarà possibile farne un servizio sostenibile economicamente che attrattivo per le famiglie che vivono sul nostro territorio.

Capitolo 7: Conclusioni

Anche quest'anno, l'esame dei conti consuntivi si inserisce in un contesto che rimane complesso, segnato sia da fattori congiunturali che da sfide di natura strutturale. Il risultato positivo registrato, superiore alle previsioni, va interpretato con senso critico: come è stato più volte sottolineato. Esso è in parte dovuto a elementi eccezionali e ciò impone prudenza nella programmazione futura.



Dopo il rinnovo dell'Esecutivo, si è proseguito nel solco già tracciato, rafforzando una riflessione strategica sull'identità e sulle priorità della Città negli anni a venire. Il percorso ha permesso di affinare la visione strategica per Locarno, che sarà giocoforza influenzato dallo stato delle finanze pubbliche.

Onorevoli Consigliere e Consiglieri comunali, certi della sensibilità e dell'attenzione dedicate a questi temi, vi ringrazio sinceramente e auspico che si possa continuare a collaborare in modo proattivo e costruttivo per il bene della nostra Città.

Passo ora ai singoli interventi, quindi ad alcuni temi sollevati in precedenza. Ho già dato risposta durante il mio intervento e proverò a cercare di carpire gli elementi ai quali non è ancora stata data una risposta.

Onorevole Beltrame la ringrazio per i vari temi sollevati, che tra l'altro sono tutti temi che sono già stati affrontati nel rapporto commissionale e anche nel mio intervento.

Onorevole Albi la ringrazio molto per i temi sollevati che sicuramente contribuiscono anche all'interno del Municipio ad effettuare ulteriori ragionamenti e quindi per quel che riguarda il dividendo straordinario che è stato contabilizzato nel 2024, successivamente sappiamo, come abbiamo proceduto già nel 2025, e quindi contabilizzando solamente l'ordinario. 1,7 milioni di disavanzo strutturale, questo chiaramente ne siamo pienamente coscienti. 70% di spese vincolate da leggi superiori, questa è una zavorra che non ci permette di essere propositivi o ci permette di esserlo ma comunque con dei limiti. Il 77% degli investimenti, miglioramento qualità della vita, quindi questo in effetti ha espresso anche parole di elogio su questo fatto. Qualità della vita che ha anche messo nero su bianco nel piano finanziario che avete ricevuto a fine 2024. È uno dei cardini sul quale il Municipio si vuole concentrare per lo sviluppo futuro della nostra Città. Investimenti, cultura e promozione economica qua ci stiamo lavorando, promozione economica, come già anticipato nel mio intervento, arriveranno comunque delle misure che presupporranno anche un certo utilizzo di risorse. L'importanza del polo audiovisivo per il Municipio è fondamentale, c'è anche un gruppo di lavoro che sta analizzando vari scenari, ed è un tema che vi posso assicurare è sul tavolo del Municipio in maniera prioritaria. Zona industriale: ha toccato il tema sia della zona industriale sia comunale che cantonale, ecco posso anticipare che per quanto riguarda la zona d'interesse cantonale nell'ultima seduta di Municipio abbiamo approvato una nuova governance sulla zona industriale di interesse cantonale che comunque sottoporremo anche a voi. La questione della conferenza stampa, rimando alle risposte date all'interrogazione dell'onorevole consigliere comunale Panizzolo, dove comunque abbiamo preso posizione anche sull'iniziativa del valore locativo.

Onorevole Bianchetti; lei parla di luci e ombre. Effettivamente come ribadito dal sottoscritto e dai vari interventi chiaramente ci sono luci e ombre, proattività della promozione economica, penso di aver dato alcune indicazioni in precedenza. L'importanza di investire, di scegliere quegli investimenti strategici e in linea con il piano finanziario della nostra Città è fondamentale, ripeto fondamentale.

Onorevole Baeriswyl; crediti in delega invece che messaggio era un tema che avevamo già discusso mi sembra l'anno scorso, abbiamo anche spiegato quali sono i criteri dell'utilizzo e le motivazioni. Le questioni delle spese di gestione invece che gli investimenti, questo verificheremo il dettaglio.

Mi permetto di dissentire su quanto detto da lei, onorevole Baeriswyl, che facciamo finta di niente sulle difficoltà finanziarie di Locarno, non mi sembra, siamo tutti consapevoli che la situazione finanziaria è delicata, quindi, come ho già ribadito nel mio intervento, il risultato positivo del 2024 è comunque da vedere in un contesto futuro di deficit strutturale e di difficoltà, quindi non mi sembra che il Municipio faccia finta di niente sulle difficoltà finanziarie.



Onorevole Ballestra Cotti; anche lei la ringrazio per aver toccato diversi temi. Debito pro capite superiore a 5'000 CHF, altri indicatori di bilancio comunque al di sotto della media, questo chiaramente ne siamo consapevoli. Sono degli indicatori che chiaramente ci preoccupano, però dobbiamo comunque continuare a guardare avanti e come ho detto prima, sarà fondamentale trovare quegli investimenti giusti e fondamentali per lo sviluppo, però gli indicatori vengono costantemente, posso assicurare, tenuti sotto controllo. Nido dell'infanzia, ho dato le informazioni. Un report dettagliato sul FEVI, qui, guardo il mio collega, arriverà successivamente sul FEVI, stiamo facendo diversi ragionamenti. Spese di trasferimento, chiaramente questo, come ho già detto prima, è un grosso problema. Sono quelle spese che noi non possiamo influire, però posso dire che ad esempio a livello di ACT (Associazione Comuni Ticinesi) l'ACT è comunque molto attenta al tema e sono in corso dei dialoghi costanti tra questa associazione che rappresenta diversi comuni e il cantone. Riflessioni sugli affittacamere sono in corso all'interno del Municipio, ne abbiamo già parlato e ne parleremo ancora, quindi posso dire che anche questo tema è sul tavolo del Municipio.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi ringrazio anche per i numerosi spunti di riflessione che sono sorti questa sera e che ci permetteranno comunque di andare avanti con i ragionamenti e grazie anche a nome di tutto il Municipio."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Cara Presidente, Sindaco, Vicesindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, quando ho detto che il Municipio non fa niente volevo dire che quando si sa che la situazione continua a perdurare e che andiamo già incontro a momenti più difficili per le casse cosa vuol dire? Vuol dire cominciare a risparmiare, invece qui vedo che si ricomincia a spendere e adesso non sto qui ad indicare in dettaglio, comunque carta canta. Il rapporto della gestione lo dice, nella cultura stiamo andando verso una cosa già vissuta vent'anni fa e quindi a mio modo di vedere penso che se le entrate sono minori o alziamo il moltiplicatore, così tutti quanti sono contenti, la Sinistra è contenta e si continua a spendere i soldi che vengono giù dal cielo. Più locarnesi, più buoni contribuenti scapperanno, perché state tranquilli che i buoni contribuenti non possono venire a Locarno, perché a Locarno non abbiamo delle zone dove potrebbero venire ad abitare. Quelle poche zone dove potrebbero venire ad abitare noi le abbiamo castrate con la revisione del piano regolatore, per esempio su a Bré. Comunque così il pubblico sente che c'è anche un po' di dialogo acceso ogni tanto nella politica, perché se la politica e la Città vanno un po' lenti, è dovuto anche un po' a noi politici che ci adagiamo tutti quanti, invece di mettere una marcia e cercare di fare qualche investimento, ogni volta ci vogliono vent'anni per fare un investimento. Comunque una bella notizia stasera l'hai data Mauro, però l'hai data così "*en passant*." Finalmente dopo dieci anni abbiamo ricevuto una sentenza dall'IVA che ci ha dato ragione ad un ricorso e in città arriva un milione e mezzo proveniente dal ricorso contro l'IVA. Tutti quanti a quel tempo mi ricordo, sapete che ero molto attivo su quella costruzione, che si pensava fosse impossibile recuperare l'IVA e quell'asino di un Baeriswyl diceva "signori io il campo della costruzione lo conosco e so che è possibile", sono contento che sia arrivata la sentenza. Quando arriva una sentenza così, la nostra Commissione della Gestione, dove io non faccio più parte e che ci ha rotto i marroni per i conti della Palacinema due o tre anni fa, una comunicazione a questi bravi consiglieri comunali che erano così preoccupati per i conti si poteva anche darla e non sentirla così "*en passant*" stasera.

Volevo terminare su un altro punto ma non mi ricordo grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:



“Onorevole signora Presidente, Sindaco, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi non avevo previsto questo intervento dunque lo faccio a braccio a supporto della prima parte dell’importante replica del collega Bruno Baeriswyl. Mi soffermerò non tanto su questioni tecniche finanziarie per le quali non sarò mai competente ma sulla questione edilizia, cioè per attirare dei buoni contribuenti. Il collega ha retutamente affermato che non abbiamo quella tipologia di zona per attirare, ed ha perfettamente ragione, quella fascia medio alta, rispettivamente alta, che cerca ancora oggi una casetta mono familiare, rispettivamente delle abitazioni al massimo R2 o R3, due o tre famiglie che vanno ad abitare in una zona attrattiva, verdeggiante e panoramica. L’ex vicesindaco, onorevole Paolo Caroni, attuale gran consigliere, aveva ragione da vendere in questi ultimi 40 anni in bruttezza edilizia costruendo uno dopo l’altro xxx case di sette piani, senza un metro quadrato di verde. L’ultimo esempio è quello adesso prospiciente isolino in via Ballerini, lo stabile del farmacista Pennatti. Ho visto, evidentemente passando casualmente in bicicletta ieri, la maquette del nuovo progetto. Sempre lo stesso errore che non viene mai corretto. Basterebbe mettere 5 o 6 oleandri e la cosa sarebbe terminata, per il resto c’è un’occupazione che è addirittura inammissibile, e allora sono due gli elementi che abbiamo contribuito da questi banchi. Uno era quello dei Monti della Trinità, quante volte ci siamo spesi in almeno 25 anni per proporre un’allargamento, un innalzamento della zona edificabile a livello di Brione sopra Minusio e di Orselina. Lo dicevo già ai miei allievi di liceo, guardiamo fuori dalle finestre e vediamo la differenza di calibro, poi sono state spiegate le ragioni forestali dove non è possibile deforestare, dovremmo avere un’istanza di dissodamento che non ci viene concessa dall’autorità federale e questa ipotesi è poi stata messa nel cassetto. Abbiamo visto adesso come è stato ridotto quel quartiere, un’immondezzaio di porcheria, perché si sta speculando di qua e di là per sfruttare le palazzine oscure. Inammissibile anche quelle che hanno ridotto il quartiere ormai senza speranza, quando avremmo potuto innalzare la zona edificabile in un bellissimo viale alberato in mezzo e costruire molte di queste proprietà attirando almeno 250-300 buoni contribuenti. La stessa cosa Lavertezzo, la collina di Lavertezzo, verso Montedato, verso la chiesa, dove i vigneti sono stupendi e le altre frazioni del Comune di Lavertezzo, caro Vicesindaco, la notizia è quella degli ultimi giorni, per fortuna un gruppo ha ricorso contro il ritiro della domanda di aggregazione con Locarno. D’altra parte la maggioranza attuale del Municipio di Lavertezzo vira in tutt’altra direzione, bontà sua la democrazia vira verso Gordola e verso altri Comuni. Anche eternio in quell’occasione avremmo avuto numerosissime possibilità di offrire a questa fascia di ottimi contribuenti una grande possibilità, almeno 300-400 persone unite al quartiere dei Monti avremmo avuto, credo, quasi un migliaio di persone che avrebbero potuto con le loro famiglie stabilirsi a Locarno aumentando il gettito fiscale. Con questo termine veramente accogliendo l’istanza di Bruno Baeriswyl di aumentare le entrate e non unicamente lavorando sulla limitazione delle uscite, dell’aumento della spesa che diventerà poi preoccupante. I nodi ci saranno, onorevole capodicastero, nella discussione del preventivo, questa sera abbiamo ancora avuto una serata di festa, una serata giustamente diceva il collega Albi, non di polarizzazione ma di trovare un fronte comune. Non lo so se questo spirito, ma ne dubito sinceramente, ci sarà nella discussione dei prossimi conti preventivi del Comune, dove dovremo intervenire su numerose poste, anche, credo, nel regolamento dei dipendenti, né farà le spese per i numerosi emendamenti quelli che avranno, e sarà il tema della prossima seduta, un’incidenza finanziaria che dovranno essere pesantemente toccati, vanificando un lavoro di successo di mulino che le commissioni hanno fatto. Dunque io sono moderatamente, dopo tutto, positivo e ringrazio il Municipio, la Commissione della Gestione e Simone Beltrame in primis per il lavoro di svolto. Il Presidente storico della gestione, caro Simone, anche questa sera si è dimostrato un vero primatista. Grazie.”



Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Grazie Presidente,

come posso esimermi a rispondere al collega Baeriswyl ma anche con l'onorevole Belgeri che ha portato qualche spunto interessante.

In realtà volevo ringraziare l'onorevole Baeriswyl per le sue frasi e per aver menzionato l'aumento del moltiplicatore delle imposte così caro, a suo dire, dalla Sinistra, perché si è vero che per la Sinistra non è un tabù quello dell'aumento del moltiplicatore delle imposte, perché le imposte sono progressive, le imposte chiedono di dare di più a chi ha di più e chiedono meno a chi può dare di meno. A tal proposito vorrei ringraziare comunque il collega Baeriswyl per aver proposto, e poi la Sinistra lo ha naturalmente seguito con tutta la commissione, l'aumento del moltiplicare di imposta per le persone giuridiche nell'ambito del preventivo 2025. Vorrei anche ringraziarlo perché mi fa prendere l'occasione per menzionare che nel preventivo 2025 abbiamo approvato non un aumento del moltiplicatore delle imposte per le persone fisiche, ma diversi aumenti di tasse. Signori, le tasse sono uguali per tutti, le tasse di cancelleria saranno aumentate, saranno aumentate altri tipi di tasse, quelle impattano in maniera uguale su tutti i cittadini sia da quello che può permettersi di pagare, sia di quello che ha difficoltà di arrivare alla fine del mese. Questo è un agire che per questa parte del consesso è ritenuto scorretto. Da ultimo sul tema delle zone per attirare dei contribuenti facoltosi, non è che noi siamo contrari a prescindere, ma bisogna tenere presente che la Città di Locarno si estende ben oltre i confini comunali di Locarno, la zona vip di Locarno è Orselina, è Ascona, è Brione sopra Minusio, non ha senso creare doppioni di zone edificabili, ha senso proseguire, e questo lo sta facendo il Municipio, con l'aggregazione comunale, e qui chiudo.”

Interviene il signor **Stelio Mondini**:

“Come al solito sarò brevissimo, ma anch'io con il mio amico, malgrado le diversità largamente ampie politicamente, ma ogni tanto ci stringiamo la mano, vorrei solo rispondere ai miei colleghi, al Municipio, alla Presidente che è mia figlia, ma soprattutto alle signore e ai signori presenti: dopo lo show del signor Baeriswyl, che è bravo a fare questi interventi da applauso, vorrei solamente dire che la Sinistra con i suoi pregi ed i suoi difetti difende assolutamente la socialità e la cultura. Cose che la destra, rappresentata dal signor Baeriswyl, non sempre lo fa o molto di rado. La socialità è la cosa al primo posto di un buon vivere della comunità, un popolo senza la cultura è un popolo povero. Mi fermo qui e vi ringrazio di aver ascoltato questo breve intervento.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. Sono approvati i conti consuntivi del Comune di Locarno per l'anno 2024

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

2. Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2024 e segnatamente:

5010.222

Ammodernamento strategico IP (fase 3)

CHF 3'550

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

5045.235 Ristrutturazione scuole elementari Saleggi CHF 33'956

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

5290.113 Completazione settore 4 PR cittadino CHF 1'552

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

5620.122 Contributo Consorzio depurazione acque CHF 90'379

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

3. Sono approvati i conti consuntivi dell'Istituto per anziani San Carlo per l'anno 2024

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

4. Sono approvati i conti consuntivi del Locarnese Ente Acqua (LEA) per l'anno 2024

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

ALBERI DELLA SPERANZA

Mozione del 19 ottobre 2020 degli on. Marko Antunovic e co. firmatari "Alberi della Speranza" "Un albero per ogni nuova/o nata/o"

Rapporto della Commissione della Legislazione del 9 ottobre 2023

Osservazioni finali del Municipio del 4 agosto 2025.

La Signora **Presidente** apre la discussione:

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Onorevoli signora Presidente, signori Sindaco, Vicesindaco, signora e signori Municipali, colleghe e colleghi,

1. Premessa

Non intendo minimamente con il presente succinto intervento "*rubare il palcoscenico*" a chi è intervenuto sul consuntivo 2024, piatto forte di una serata mediatizzata e inserita, anche grazie al nostro Municipio nella "*Giornata della democrazia*".

Come ex docente di lungo corso nel settore medio – superiore, plaudo all'iniziativa della collega (e mia subentrante al Liceo cittadino) On. Ballestra Cotti che ha portato in sala una sua classe, concretizzando così un mio lontano auspicio che risale alla prima presidenza del Consiglio comunale nel 2001 / 2002.

Mi accingo dunque ringraziando e ricordando con grande riconoscenza una tra le più insigni consigliere comunali di questo inizio del terzo di millennio (che purtroppo non si è più ricandidata privandoci delle sue eccellenti capacità) che ha funto da co-relatrice, l'On. Machado – Zorilla dei Verdi.

2. Nel merito

2.1. Va subito ritenuto che la CdL aderisce alle osservazioni di merito municipali del 04.08 u.s. che preavvisano favorevolmente i primi tre punti del rapporto del 09.10.2023.

D'altronde anche il mozionante si è espresso in tal senso giovedì scorso con la Presidente della commissione On. Cotti.

Vengono dunque a cadere (anche nella discussione) i punti 4 e 5 del dispositivo del rapporto, il primo relativo alla mappa interattiva che coinvolga anche il cittadino nella gestione del verde pubblico, il secondo afferente all'approfondimento della proposta di prevedere una cerimonia pubblica annuale, alla presenza delle famiglie con posa di targhe commemorative.

2.2. Va comunque ribadito nelle sue linee portanti il rapporto commissionale.

Chi parla tiene moltissimo al fondale storico riportato nelle pagine 3 / 8, invero questa sera limitato a qualche scheggia.

Occorre principiare dalle montagne per poi scendere in città.

Mi sia dunque concesso un breve excursus, a partire dai rilievi quasi completamente denudati dai tagli rasi dell'Ottocento, con il successivo avvento protettivo della legislazione forestale federale e cantonale, la messa dimora delle prime piantagioni di rimboschimento (invero tra molte difficoltà tra le quali il vago pascolo delle capre che quasi ovunque ha lungamente danneggiato il novellame non protetto).

Per ragioni di sintesi e economia faccio riferimento all'ampia bibliografia con un doveroso aggiornamento e ringraziamento all'ex allievo On. Monotti, ing. forestale, per la sua autorevole prefazione del bel volume che ci è stato da lui donato nella scorsa primavera ¹:

“Dire che il bosco ci protegge, non è unicamente uno slogan opportunistico di promozione settoriale affidato agli aspetti emotivi naturalistici, è molto di più!

È segnare chiaramente che l'attuale benessere e lo sviluppo degli abitati ai piedi degli impervi pendii è stato possibile unicamente grazie a una copertura silvestre sana e strutturata, capace di risolvere e prevenire l'innescio di eventi calamitosi potenzialmente infierenti sul nostro stretto spazio vitale (...)

Ed eccoci allora subito al contesto urbano, altrettanto importante.

La CdL ha effettuato un approfondito studio di diritto comparato con le città di Mendrisio e di Chiasso.

Purtroppo a Mendrisio la proposta di piantare un albero per ogni bambino nel quartiere di domicilio, rispettivamente in un bosco, è stata ritenuta troppo onerosa, mentre per Chiasso, per un'analoga proposta, è stato ventilato l'accoglimento con l'emanazione di un'ordinanza municipale che preveda la messa a dimora di un albero a titolo simbolico per tutti i neonati e adottati (munito di targhetta per l'anno di riferimento) apparendo d'acchito problematico piantare ogni anno ca. 50 alberi.

Ora, la mozione in discussione riveste la massima importanza anche per Locarno, dovendosi in ogni caso incrementare le piantagioni ad alto fusto non solo curando le superfici boschive, ma soprattutto creando dei grandi viali alberati come antidoto alle nefaste conseguenze del surriscaldamento globale (contenimento delle “isole di calore”, ecc...).

¹ S. FORNERA DAZIO, S. MARIOTTA (Curatore F. ZAPPA), a nome e per conto del Consorzio Forestale Valli Pesta e Riarena, “Curare la MONTAGNA per proteggere il PIANO. 100 anni di attività forestale”, Cugnasco, 2025, passim



Si è cominciato con successo con Via Luini e si sarebbe già proceduto per Via Varenna (se non ci fossero purtroppo stati degli assurdi ricorsi a ritardare la realizzazione del progetto votato da questo consesso).

Si continuerà presto con Via Balestra e Via della Posta.

L'auspicio è che anche Via Bramantino, Via Ballerini e Via Chiesa vengano presto alberate.

3. Conclusione

La proposta dei Verdi (anche se per le riportate ragioni ridimensionata) merita accoglimento, anche e non da ultimo tenendo conto degli aspetti finanziari.

Opportunamente l'esecuto annota, nelle osservazioni di merito del 04.08 u.s. che (anche se più frequentemente in passato)

"Tradizionalmente gli alberi possono simboleggiare la vita, la crescita e la continuità".

Di converso, tutti dovrebbero riflettere a fondo prima di avallare tagli inutili di alberi adulti.

Così Mauro Corona in uno stupendo saggio dedicato al bosco ²:

"Ancora oggi, dopo sessant'anni di lavoro, l'amico boscaiolo Carle De Furlan, una selva di saggezza anch'egli, chiede umilmente scusa ad ogni pianta che deve tagliare "Me despiès, canaja, ma cuign taiète! "(Mi dispiace, ragazza, ma devo tagliarti!) Lui vede anche alberi al femminile perché, come sempre, gli ertani concentrano nella donna tutto ciò che è potente, grande e misterioso".

Si propone dunque che questo consesso, in parziale accoglimento della mozione, deliberi quanto segue:

relazionando ogni nascita con il rispetto dell'ambiente, è concesso un credito scritto sul conto registrato al cap. 5050 "Boschi" di CHF 10'000.- per l'acquisto di nuovi alberi riservandolo per la messa a dimora di un albero per ogni nascita per un periodo di 10 anni.

Inoltre sarà messo a dimora un albero ogni anno per un periodo di 10 anni, e ciascun albero sarà registrato come albero dedicato a tutti i bambini nati in quell'anno."

Interviene, a nome del collega **Marko Antunovic**, la signora **Maria Chiara Cotti**:

"Buonasera a tutti,

mi scuso per l'assenza e ringrazio di cuore Mariachiara per la lettura di questo breve intervento. Un grazie sentito alla Commissione della legislazione e al Municipio per i passi fatti insieme nel portare avanti la mozione, un percorso che ha permesso di mantenere vivi valori importanti.

Non posso che ritenermi soddisfatto del risultato raggiunto. Come scrivevo nella mozione, piantare un albero per ogni nuovo nato vuole essere un gesto colmo di significato, soprattutto in un'epoca dominata dalla corsa alla digitalizzazione: un segno concreto che ricorda il legame profondo tra l'essere umano e il pianeta che lo ospita, e che invita a vivere con maggiore responsabilità.

Mai come oggi abbiamo bisogno di radicamento. Con i venti che si scatenano nel mondo, è necessario avere radici forti come gli alberi e, al tempo stesso, saper essere flessibili.

I nostri figli e le nostre figlie hanno bisogno di valori chiari e di esempi autentici. Piantare un albero per i nuovi nati, per ogni nuova vita non è solo un gesto simbolico, ma un impegno concreto verso il futuro.

Un albero cresce, mette radici, resiste alle intemperie e continua a donare ossigeno e ombra a chi verrà dopo di noi. È un messaggio silenzioso ma potentissimo: ricordare alle nuove generazioni che siamo parte di una continuità, che la nostra vita è intrecciata con quella della natura, e che da questo legame nasce la vera forza.

² M. CORONA, "Le voci del bosco", Milano, 2009, pag. 24



Con questo gesto, semplice ma carico di significato, affermiamo che il futuro non si costruisce sull'odio, sulla fretta o sulla superficialità, ma sulla cura, sul rispetto e sull'amore per la vita. È un seme di speranza che crescerà insieme ai nostri figli.
Vi ringrazio dell'attenzione. Marko."

Interviene il signor **Michele Martinoni**:

"Cara Presidente, caro Sindaco, care e cari Municipali,
a seguito dell'adesione del mozionante alle osservazioni del Municipio porto l'adesione del gruppo PLR alla mozione. Grazie."

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

"Buonasera colleghi e colleghe,
il rapporto commissionale sulla mozione alberi della speranza vede d'accordo i tre firmatari della mozione. Il rapporto, come già detto, propone la creazione di un fondo comunale di CHF 10 per ogni nascita/adozione destinata all'acquisto di nuovi alberi che colleghino simbolicamente le nuove nascite dell'anno, in questo modo si evitano così i costi e le difficoltà legate alla piantumazione di circa 120 alberi annui, sarebbero 120 nascite, come era proposto inizialmente dalla mozione. Un aspetto ritenuto importante è la partecipazione delle famiglie, genitori e bambini, dovrebbero essere invitati una volta all'anno per la posa di una targa legata ad un progetto specifico di alberatura. Il valore cerimoniale è significativo e si mettono infatti in relazione famiglie, nuovi nati e natura. La commissione ritiene comunque che spetti all'esecutivo le modalità di svolgimento di tale momento celebrativo. Queste cerimonie potrebbero inoltre essere collegate ad attività e incontri dedicati ai temi della sostenibilità. Infine è auspicabile che il Municipio, dove è possibile, promuova l'acquisto di alberi da fornitori locali, preferibilmente in Svizzera e se possibile a km zero. Porto quindi l'adesione del gruppo della Sinistra Unita alla mozione così come formulata nel rapporto della Commissione della Legislazione. Grazie."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Cara Presidente, cari tutti,
il nostro gruppo ha libertà di voto su questo tema. Grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Presidente, Sindaco, Vicesindaco, colleghe e colleghi,
mi sono dimenticato di portare l'adesione del gruppo de Il Centro, ex partito conservatorio cattolico. Grazie mille."

Interviene a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

"Gentile Signora Presidente,
Signore e signori Consiglieri comunali, colleghe e colleghi di Municipio,
La mozione in oggetto ripropone il tema del verde urbano inteso come strumento per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e della lotta alla trasformazione / all'antropizzazione del proprio territorio. La mancata considerazione di questi aspetti si ripercuote in forma negativa sulla qualità di vita in generale, sia con effetti tangibili: il surriscaldamento generale, la riduzione qualitativa degli spazi di svago (aree verdi) ma anche in definitiva sul senso di appartenenza al territorio e sul legame della popolazione con l'ambiente circostante."



Una compensazione ecologica va ideata e messa in atto sulla base di una visione strategica condivisa proprio per far coesistere armoniosamente i vari componenti strutturanti di una città. È fondamentale avere una chiara conoscenza delle componenti che costituiscono il verde urbano e periurbano, al fine di comprenderne appieno le potenzialità e le prospettive di sviluppo.

In quest'ottica la città promuove, sia a livello di indirizzi pianificatori sia a livello dei correnti interventi di gestione del territorio, una sempre maggiore attenzione e cura alla gestione degli spazi verdi; negli ultimi anni sono state gradualmente promosse piantumazioni di alberi, sostituzioni sistematiche di soggetti che hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita, ma anche altri interventi volti a valorizzare il patrimonio esistente. A titolo informativo dall'autunno dello scorso anno ad oggi sono state messe a dimora 35 nuove piante, 17 sono state invece abbattute, per cui un saldo positivo di 18 alberi da aggiungere al nostro patrimonio arboreo che conta più di 3'000 unità. Si può quindi affermare che i principi e le intenzioni ripresi dalla mozione sono assolutamente condivisibili.

A fronte di una media di circa 120 nascite all'anno, il Municipio, nelle sue osservazioni ha evidenziato la criticità dell'implementazione pratica così come proposta nella mozione. Una proposta che implicherebbe, oltre alla difficile applicazione sul piano pratico, un onere amministrativo e finanziario non indifferente.

I costi risultanti per la messa a dimora di nuovi alberi risultano sostanzialmente diversi da quelli indicati nella mozione. Ad esempio per una piantumazione all'interno del contesto urbano, al fine di garantirne la sopravvivenza e il corretto sviluppo, i requisiti minimi richiesti comportano spese di fornitura ben superiori a quelli citati. A dipendenza poi del contesto, delle difficoltà o degli specifici aspetti tecnici da mettere in atto, il costo medio risulta di circa 300 franchi a soggetto; a ciò si aggiunge la necessità di cure continuative fino a completo attecchimento.

Molti sono i progetti in corso che mirano a riqualificare spazi pubblici grazie anche all'inserimento di nuove piante. Citiamo:

- La messa in sicurezza e riqualifica di via Varenna. Un progetto PaLoc, che prevede 38 nuovi alberi, la cui realizzazione è bloccata da quasi due anni a causa di un ricorso al Tram, (credito di CHF 1'875'000 votato dal Consiglio comunale nel mese di novembre 2023);
- Sempre in tema PaLoc citiamo la riqualifica degli assi urbani di via Varesi e via Balestra. Oltre a vari accorgimenti sul campo stradale sarà definita la posizione di 130 / 140 alberi: 90 piante lungo la via Balestra, e circa 30 / 40 (numero preciso ancora da definire) piante lungo l'asse di via Varesi, fino all'altezza delle scuole medie;
- La riqualifica della Rotonda con il progetto denominato "Un giardino per la città". Il futuro intervento comprenderà la messa a dimora di 45 alberi. Il MM per la richiesta di un credito di realizzazione sarà pronto entro fine anno;
- Senza dimenticare poi l'importante progetto di riqualifica degli Spazi pubblici del Centro urbano, ora in fase di conclusione per quanto riguarda l'elaborazione del progetto definitivo. Anche in questo caso obiettivo del Municipio è di licenziare il MM concernente la richiesta del relativo credito entro fine anno, al più tardi nel corso del prossimo mese di gennaio. Qui l'inserimento di nuove piante è molto più significativo: la creazione di un nuovo viale alberato in Largo Zorzi permetterà di organizzare circa 100 alberi nuovi, mentre nel resto dell'area di progetto tra Piazza Remo Rossi, Via Muraccio, i Giardini storici Pioda e Rusca, Via Ciseri, altrettanti 100 nuovi alberi.



Concludo ringraziando la Commissione della Legislazione per il lavoro svolto, per gli approfondimenti fatti attorno al questo importante tema, in particolare, all'Onorevole Mauro Belgeri per il prezioso contributo offerto attraverso gli approfondimenti storici sul rapporto tra uomo e natura, con speciale riferimento alle nostre valli ticinesi, a dimostrazione che l'albero simboleggia da sempre la vita, la crescita e la continuità.

Il Municipio aderisce quindi ai primi 3 punti del rapporto commissionale. Inoltre, d'accordo con il primo firmatario Marko Antunovic, sarà messo a dimora un albero ogni anno per un periodo di dieci anni, e ciascun albero sarà registrato come albero dedicato a tutti i bambini nati in quell'anno.

Grazie per l'attenzione."

La signora Presidente constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione secondo quanto indicato nelle osservazioni finali del Municipio del 4 agosto 2025 a cui ha aderito il mozionato Marko Antunovic:

La mozione è accolta

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI

La signora Valérie Camponovo presenta la seguente mozione:

"Coltivare salute, raccogliere benessere: una tessera per volersi bene"

"Onorevole Signora Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore Municipali, Onorevoli Signori Municipali, Care Colleghe e Cari Colleghi, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 67 LOC, Art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) inoltro la seguente

MOZIONE

Coltivare salute, raccogliere benessere: una tessera per volersi bene

La promozione della salute pubblica è una delle sfide fondamentali delle società moderne. La crescente incidenza di malattie croniche legate a stili di vita non salutari, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento dei costi sanitari impongono una riflessione seria su strategie innovative e sostenibili per garantire il benessere della cittadinanza e al contempo tutelare l'equilibrio economico della sanità pubblica.

La prevenzione, in questo contesto, rappresenta la chiave per ridurre la pressione sul sistema sanitario, migliorare la qualità della vita e creare una cultura della salute diffusa. Si tratta di incoraggiare comportamenti virtuosi tramite meccanismi incentivanti, trasformando l'impegno personale in benessere collettivo.

Con la presente mozione, propongo l'istituzione di una Tessera del benessere, uno strumento innovativo ispirato ai meccanismi di fidelizzazione già noti (come le raccolte punti dei supermercati), destinato a promuovere stili di vita sani e incentivare la partecipazione a programmi di prevenzione e attività salutari, con il coinvolgimento attivo di enti pubblici, attività commerciali e organizzazioni locali.



La tessera avrebbe come obiettivi principali l'incentivare comportamenti salutarì e responsabili, aumentare la partecipazione ai programmi di prevenzione e screening, favorire il benessere psicofisico della popolazione, creare un sistema virtuoso di collaborazione tra cittadini, istituzioni sanitarie e commercio locale, e, ridurre nel lungo termine i costi della sanità pubblica.

VISIONE

Si potrebbe prevedere che ogni cittadino riceva una tessera sanitaria digitale o fisica (collegata eventualmente alla tessera sanitaria esistente) con la quale accumulare punti salute tramite la partecipazione a una serie di azioni virtuose e comportamenti salutarì:

- partecipazione a screening gratuiti*
- iscrizione e frequenza a corsi di attività fisica (yoga, camminate, ginnastica dolce, nuoto,...)
- partecipazione a seminari sulla salute, raccolta di erbe, corsi di cucina sana, laboratori di mindfulness
- adozione di diete bilanciate certificate da nutrizionisti
- uso di mezzi di trasporto sostenibili, camminare,...
- monitoraggio regolare dei parametri vitali tramite app o dispositivi medici (pressione, glicemia,...)
- vaccinazioni consigliate, visite preventive, follow-up medici, donazione di sangue

Un altro elemento fondamentale per favorire abitudini salutarì è quello di garantire l'accesso quotidiano a quelli che possiamo definire "micro-comfort urbani". Servizi semplici ma essenziali, come l'acqua potabile gratuita distribuita tramite fontane pubbliche ben posizionate sul territorio. Bere regolarmente acqua è un gesto basilare di prevenzione, spesso sottovalutato. La disponibilità di punti d'acqua in prossimità di parchi, scuole, percorsi salute e fermate del trasporto pubblico può incentivare uno stile di vita sano, sostenibile e attento al benessere. In questo senso, anche la distribuzione di borracce riutilizzabili "brandizzate" dalla Città rappresenterebbe un'iniziativa educativa simbolica: un invito concreto a prendersi cura di sé e dell'ambiente, riducendo l'uso di plastica e promuovendo l'idratazione come gesto quotidiano di salute.

Inoltre, in una città che dovrebbe essere anche attenta alla qualità della vita dei nostri amici a quattro zampe, alcune di queste fontane potrebbero essere progettate o adattate per essere accessibili anche ai cani, offrendo loro un punto di ristoro durante le passeggiate. Un piccolo gesto che, nelle giornate più calde, può fare una grande differenza per il benessere degli animali e per il comfort delle persone che li accompagnano.

Promuovere la salute significa prendersi cura non solo del corpo, ma anche della mente. Il benessere psicologico rappresenta un pilastro fondamentale della salute pubblica, specialmente in un'epoca in cui stress, isolamento, ansia e disturbi dell'umore sono in aumento, anche tra giovani e anziani. La Tessera del benessere potrebbe diventare un incentivo concreto anche per promuovere attività che contribuiscono al benessere mentale e relazionale, come:

- partecipazione a laboratori di mindfulness, meditazione e tecniche di rilassamento
- iscrizione a corsi di gestione dello stress, sonno e emozioni
- incontri di auto-aiuto o mutuo sostegno, anche intergenerazionali
- attività di volontariato sociale, con valore preventivo documentato
- accesso a eventi culturali e artistici, che rafforzano il senso di appartenenza e stimolano la mente
- iniziative per combattere la solitudine, come camminate in gruppo o gruppi di lettura
- pet therapy (ippoterapia, dog therapy)



- dog e cat sitting

IL BENESSERE CHE RITORNA

I punti accumulati potrebbero essere utilizzati per ricevere premi simbolici o incentivi reali, selezionati in modo da rafforzare il messaggio educativo e salutare dell'iniziativa:

- alimenti salutarì
- articoli naturali per l'igiene personale
- coupon per corsi di cucina salutare, eventi formativi, trattamenti benessere
- abbonamenti o biglietti scontati per musei, concerti di musica classica e non, teatri
- ingressi a piscine, palestre, centri benessere, lezioni gratuite o scontate di yoga, meditazione, pilates
- abbigliamento sportivo
- smartwatch
- kit per il giardinaggio o la coltivazione domestica
- libri e riviste su benessere, crescita personale e nutrizione
- servizi promossi da associazioni locali o enti pubblici

COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI LOCALI

Un elemento cardine della proposta è il coinvolgimento attivo del tessuto economico e sociale locale. Negozi bio, supermercati, librerie, palestre, centri benessere, farmacie,... potrebbero aderire al progetto offrendo premi o sconti in cambio di visibilità e promozione. Così come gli enti culturali e le associazioni sportive. Mentre che Comuni e Cantone avrebbero un ruolo di regia e coordinamento, garantendo trasparenza, equità e sostenibilità

Ci tengo a sottolineare che sul territorio della Città di Locarno, e nel comprensorio locarnese, esistono già numerosi spazi pubblici gratuiti o accessibili, che potrebbero essere integrati e valorizzati attraverso una mappa o un'applicazione collegata alla Tessera del benessere.

Questa rete di spazi rappresenta una risorsa concreta, già esistente, quindi preziosa, che consentirebbe di avviare il progetto in modo sostenibile, senza la necessità immediata di nuovi investimenti infrastrutturali, favorendo al tempo stesso la conoscenza e l'utilizzo delle opportunità già presenti sul territorio:

- parchi pubblici attrezzati, come il Parco della Pace, dotato di attrezzi fitness fruibili gratuitamente da cittadini di ogni età
- percorsi vita, ideali per camminate, corsa leggera, ginnastica dolce e attività outdoor
- aree verdi multifunzionali (Bosco Isolino, Parco delle Camelie,...) adatte ad attività individuali o di gruppo come yoga, meditazione, bocce, scacchi, lettura, pittura,...
- spazi scolastici o comunali, spesso accessibili al pubblico in orari extra-scolastici, che potrebbero essere messi in rete mediante accordi specifici
- Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero, che per esempio permette l'utilizzo libero di campi da beach, pista finlandese, e organizza eventi come Sportissima (14 settembre 2025)
- eventi (Scollinando, Giornata degli sport acquatici al Lido, Triathlon,...)

LA PELLE NON DIMENTICA

In qualità di estetista diplomata, professione che prevede anche una formazione specifica sull'anatomia e le principali patologie della pelle, sono particolarmente sensibile al tema della prevenzione dei tumori cutanei. Proprio per questo, ritengo importante promuovere una maggiore consapevolezza sull'uso corretto della protezione solare e sull'importanza del controllo regolare della pelle.



Secondo la Lega Svizzera contro il cancro, ogni anno si registrano nel nostro Paese circa 3'000 nuovi casi di melanoma e oltre 20'000 carcinomi cutanei. Numeri in crescita anche a causa di un'insufficiente protezione solare e di comportamenti a rischio, soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza.

Per questo propongo che, nell'ambito della Tessera del Benessere, siano incluse azioni mirate alla sensibilizzazione sulla salute della pelle, attraverso:

- postazioni informative e distributive di protezione solare, realizzate in collaborazione con farmacie, studi dermatologici, studi estetici
- la distribuzione gratuita o a prezzo simbolico di campioni di crema solare in punti strategici (parchi, Lido, percorsi salute, eventi, Piazza Grande, fermate del trasporto pubblico)
- la possibilità di accumulare punti benessere per chi partecipa a iniziative di educazione solare o si sottopone a screening dermatologici preventivi
- la promozione dell'autocontrollo regolare dei nei, anche con supporto visivo tramite QR code o app informativa collegata alla tessera

Piccoli gesti, come applicare la protezione solare o imparare a riconoscere i segnali della pelle, possono avere un impatto decisivo sulla salute pubblica. L'obiettivo è quello di integrare la cura della pelle nella cultura della prevenzione, rendendola accessibile, visibile e quotidiana.

SCUOLE IN SALUTE

Un aspetto fondamentale per costruire una cultura del benessere duratura e trasversale è il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (scuole dell'infanzia, scuole elementari, medie e post-obbligatorie).

Si propone di integrare la Tessera del benessere anche in ambito scolastico, attraverso:

- progetti interdisciplinari legati a salute, movimento, nutrizione, benessere psicologico, educazione ambientale e cittadinanza attiva
- partecipazione a settimane tematiche o eventi scolastici (come giornate dello sport, progetti di cucina sana, laboratori sull'igiene del sonno, mindfulness, uso consapevole degli schermi, ecc.)
- raccolta punti anche per classi o gruppi, incentivando il gioco di squadra e il sostegno reciproco
- premi educativi per le classi partecipanti (es. visite a centri sportivi, workshop, biglietti per eventi sportivi, incontri con esperti)
- collaborazione con insegnanti di educazione fisica, educazione alla cittadinanza e scienze

Questa sinergia tra scuola e territorio rafforzerebbe l'efficacia del progetto, permettendo di raggiungere le famiglie attraverso i giovani e promuovendo una visione integrata della salute che unisce corpo, mente, relazione e ambiente.

LOGISTICA

La tessera potrebbe essere integrata con sistemi digitali già esistenti, garantendo la tracciabilità delle attività (es. scanner QR code per eventi e attività), rispetto della privacy, protezione dei dati personali e reportistica aggregata per monitorare l'impatto del programma.

La gestione operativa della Tessera del benessere potrebbe essere affidata a un gruppo di lavoro intersettoriale composto da rappresentanti del Municipio, uffici competenti (salute, informatica, cultura, sport), e da rappresentanti di enti sanitari e culturali. Tale gruppo sarebbe incaricato di:

- selezionare le attività eleggibili
- stabilire il sistema di accredito punti (manuale o digitale)
- definire i premi/incentivi



- monitorare l'efficacia del progetto attraverso reportistica aggregata

UN INVESTIMENTO PER TUTTI

La salute non è assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, come definito dall'OMS. La mozione vuole abbracciare questo concetto a 360°, riconoscendo la persona nella sua globalità.

Questa mozione nasce dalla volontà di mettere al centro la persona e la prevenzione, proponendo un sistema moderno, partecipativo e positivo. La Tessera del benessere non vuole essere solo un incentivo, ma uno strumento di educazione, responsabilizzazione e collaborazione.

In Ticino i premi di cassa malati sono tra i più alti della Svizzera, e rappresentano un peso crescente per famiglie, giovani e pensionati. **In questo contesto, investire nella prevenzione non è solo una scelta sanitaria, ma una scelta economica e sociale.** Ogni azione che incentiva uno stile di vita sano, dalla camminata quotidiana all'idratazione corretta, dalla partecipazione agli screening ai momenti di benessere mentale, è un piccolo investimento che riduce il rischio di malattie croniche e, nel lungo termine, abbatte i costi per l'intero sistema sanitario.

Prevenire è molto più efficace e meno doloroso che curare.

Più prevenzione oggi, significa meno spese sanitarie domani. E soprattutto, significa una popolazione più attiva, consapevole e autonoma nel prendersi cura della propria salute.

Non ho la presunzione di avere la bacchetta magica, ma credo fermamente che, con piccoli passi concreti e condivisi, si possa iniziare a costruire un ambiente urbano più sano, più vivibile e più vicino ai bisogni quotidiani delle persone. Questa mozione vuole essere un contributo pragmatico e costruttivo. La mia visione non richiede grandi investimenti iniziali, si può avviare in forma pilota (quindi testabile e misurabile), e soprattutto coinvolgerebbe direttamente il cittadino, che diventerebbe così protagonista, e non solo spettatore.

Il concetto di Tessera del benessere è ispirato a buone pratiche già testate con successo in altre realtà, tra cui:

- il progetto "Vitality Points" di alcune città olandesi, dove i cittadini accumulano punti salute tramite attività fisica e partecipazione ad eventi preventivi
- il programma svizzero "Bike to Work" promosso da Pro Velo, che premia la mobilità sostenibile in ambito lavorativo
- alcuni Cantoni svizzeri hanno avviato partenariati tra medici di famiglia e servizi comunali per la prescrizione dell'esercizio fisico ("Rezept für Bewegung")

Tali esperienze dimostrano che è possibile attivare la popolazione attraverso strumenti semplici ma motivanti, capaci di stimolare la responsabilità individuale e il senso di comunità.

DALLE PAROLE AI FATTI, PER COLTIVARE IL CAMBIAMENTO

Alla luce di quanto esposto, la sottoscritta mozionante chiede al Municipio di:

1. Valutare la fattibilità e l'avvio di una "Tessera del Benessere", eventualmente in forma pilota e limitata nel tempo o a un gruppo target, come strumento di prevenzione, promozione della salute e incentivazione a stili di vita sani, e a lungo termine ridurre i costi della sanità pubblica
2. Coinvolgere attivamente il tessuto locale (attività commerciali, enti culturali, sanitari e sportivi, scuole, associazioni) per costruire una rete di collaborazione a sostegno dell'iniziativa
3. Definire un sistema trasparente di accumulo punti e premi/incentivi, coerente con gli obiettivi educativi, sanitari e ambientali del progetto



4. Mappare e digitalizzare i luoghi e i servizi legati al benessere già presenti sul territorio (parchi, percorsi salute, fontane, strutture sportive, aree verdi, eventi,...), rendendoli accessibili tramite app, QR code o sito web comunale, anche integrandoli con la Tessera stessa
5. Valutare l'implementazione o il potenziamento di una rete capillare di fontane pubbliche distribuite in modo equilibrato su tutto il territorio di Locarno promuovendo l'utilizzo di borracce riutilizzabili ufficiali della Città, da distribuire gratuitamente o a prezzo simbolico, per incentivare una cultura della salute e della sostenibilità
6. Progettare fontane accessibili anche ai nostri amici a 4 zampe
7. Affinché la Tessera del benessere sia davvero uno strumento per tutta la popolazione, si richiede al Municipio di garantire l'accessibilità e l'inclusività del progetto, con:
 - verifica delle barriere architettoniche nei percorsi salute e negli eventi promossi
 - attenzione alla comunicazione semplificata e multilingue, per raggiungere tutta la popolazione
 - possibilità di partecipazione anche per persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini,...
8. Monitorare e riferire al Consiglio Comunale entro un termine ragionevole, in merito all'analisi di fattibilità, alle possibili modalità attuative e agli sviluppi futuri

Il benessere non può e non deve essere un privilegio, ma un diritto diffuso.

Ritengo opportuno che la presente mozione venga sottoposta a tutte e tre le Commissioni per un esame il più ampio e condiviso possibile.

Vi ringrazio per la gentile attenzione, e auguro a voi tutti buon lavoro e una bella estate.

Valérie Anna Angela Camponovo, Consigliere Comunale LEGA

*In Ticino, ogni anno circa 400 donne si ammalano di tumore al seno, e oltre 70 perdono la vita purtroppo anche a causa di una diagnosi tardiva. Eppure, uno strumento per provare a cambiare questa triste realtà esiste, ed è a portata di mano: si chiama screening mammografico. Dal 2015, il Cantone offre alle donne tra i 50 e i 69 anni la possibilità di effettuare una mammografia gratuita ogni due anni, un'opportunità semplice ma fondamentale per individuare precocemente eventuali anomalie, anche quando non ci sono sintomi evidenti.

Nonostante l'efficacia dello screening, oggi in Ticino solo una donna su due partecipa regolarmente. Il tasso di adesione si aggira attorno al 55-60%, quando l'obiettivo minimo raccomandato a livello internazionale sarebbe almeno del 70%. Questo significa che ogni anno migliaia di donne, per vari motivi, spesso comprensibili e legati a paure o disinformazione, non approfittano di uno strumento che potrebbe letteralmente salvar loro la vita.

Il dato positivo è che quando lo screening viene fatto, funziona. Ogni anno, in Ticino, vengono scoperti precocemente tra i 100 e i 150 tumori al seno grazie a queste mammografie. Tumori che, presi in tempo, possono essere curati con trattamenti meno invasivi, con una probabilità di guarigione che supera il 95 %.

La sfida ora è culturale e comunicativa: far capire a tutte le donne quanto sia importante non rimandare, non sottovalutare, non avere paura. Lo screening è gratuito, sicuro e affidabile. Parteciparvi non è solo una scelta di salute individuale, ma anche un gesto di responsabilità verso le persone che ci stanno accanto. Perché la diagnosi precoce non cambia solo il futuro medico di una persona, ma anche la serenità della sua famiglia. In fondo, bastano pochi minuti per fare qualcosa che potrebbe davvero cambiare tutto."



Interviene la mozionante signora **Valérie Camponovo**:

“Care cittadine, cari cittadini, cara Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi,

questa mozione nasce dal cuore e da una convinzione: la salute dev’essere di tutti, non di pochi.

Con la Tessera del benessere propongo uno strumento semplice che ha un obiettivo chiaro: educare a stili di vita sani, premiare i comportamenti virtuosi, e contribuire a ridurre i costi sanitari che pesano sui cittadini.

Ogni gesto quotidiano che fa bene alla salute, fisica e mentale – come per esempio partecipare a screening, idratarsi correttamente, mangiare sano, camminare, muoversi, frequentare attività culturali o sociali – diventerebbe riconosciuto e premiato.

I mezzi per farlo ci sono già e, nella maggior parte dei casi, sono gratuiti: parchi, percorsi vita, fontane pubbliche, scuole, associazioni, eventi locali,...

Non servirebbero grandi spese: basterebbe coordinare e mettere in rete ciò che Locarno già offre, rendendolo più accessibile a tutti – giovani, famiglie, anziani, persone con bisogni speciali.

Gli incentivi potrebbero essere concreti e positivi: ingressi in piscina, in palestra, buoni spesa per alimenti salutari, libri, corsi di cucina, corsi di pittura, trattamenti benessere,...

Questi “premi” potrebbero essere messi a disposizione proprio dal commercio locale, creando così una rete virtuosa che sosterebbe sia la salute, sia l’economia del territorio.

In questo modo non solo andremmo a promuovere stili di vita sani, ma valorizzeremmo il nostro territorio, le sue risorse, le sue eccellenze, dando visibilità e forza a ciò che Locarno già sa offrire.

Questo progetto significherebbe più salute fisica, più benessere psicologico, più socialità. E, soprattutto, significherebbe meno malattie croniche. Meno malattie vuol dire meno costi sanitari. E meno costi sanitari vuol dire, prima o poi, si spera, premi di cassa malati più leggeri per tutti.

E questo riguarda davvero tutti: giovani e pensionati, famiglie e single, senza distinzione di reddito o di sensibilità politica.

Questa non è una mozione di destra o di sinistra, ma una proposta di buon senso, che vuole unire generazioni e ideologie diverse.

Perché il benessere non è un privilegio: è un diritto universale.

La democrazia non vive solo nelle urne, ma anche nella vita quotidiana, nelle possibilità reali che ogni cittadino ha di vivere bene, di partecipare, di sentirsi parte di una comunità.

Promuovere salute e benessere significa rafforzare la democrazia stessa, perché una società più sana è anche una società più libera, più solidale, più capace di decidere il proprio futuro senza essere schiacciata dal peso delle malattie e dei costi che esse comportano.

La Tessera del benessere è quindi non solo uno strumento di prevenzione, ma anche un investimento democratico: garantire a tutti le stesse opportunità di cura, prevenzione e qualità di vita.

In conclusione vi invito a leggerla e a sostenerla, come scelta di comunità, di responsabilità e di futuro per Locarno.”

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione e alla Commissione della Legislazione.

Barbara Angelini Piva, Saso Lazarov e cofirmatari presentano la seguente mozione:

“Istituzione di una Commissione Giovani e inserimento della sua obbligatorietà nel Regolamento comunale di Locarno”



“Avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 67 LOC e 41 ROC, in qualità di Consiglieri Comunali del gruppo il Centro, presentiamo la seguente **mozione**:

**istituzione di una Commissione Giovani e
inserimento della sua obbligatorietà nel Regolamento comunale di Locarno**

Premesso che

- la Città di Locarno ha partecipato al progetto *LOGilCO – Locarnese Giovani Insieme Costruiamola*, che ha coinvolto un ampio campione di giovani tra i 14 e i 20 anni in una ricerca tra pari, con l'obiettivo di raccogliere proposte per migliorare le opportunità di vita e di partecipazione giovanile;
- dalla ricerca emerge con chiarezza che solo il 2% degli intervistati si sente ascoltato dal Comune, mentre le richieste più frequenti sono: un maggiore coinvolgimento nei processi decisionali, spazi di aggregazione, eventi dedicati, luoghi di studio e di incontro, e un dialogo più aperto con le istituzioni;
- le *piste di lavoro* individuate nel progetto raccomandano esplicitamente la creazione di un *forum* o di una *commissione consultiva dei giovani*, quale strumento per favorire la partecipazione e l'ascolto;

Considerato che

- la nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (*Legge per i giovani*), approvata dal Gran Consiglio nel giugno 2025 e che entrerà in vigore prossimamente, riconosce la partecipazione dei giovani alla vita sociale, culturale e politica quale obiettivo prioritario delle politiche giovanili;
- tale legge, ispirandosi alla Costituzione cantonale, alla Costituzione federale e alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, sottolinea che i giovani devono essere coinvolti nei processi decisionali che li riguardano, e che i Comuni hanno un ruolo chiave nella creazione di strumenti e spazi di partecipazione effettiva;
- la stessa legge evidenzia che l'ascolto e la partecipazione giovanile rafforzano la coesione sociale, contrastano fenomeni di esclusione e povertà educativa, e sono un investimento per la cittadinanza attiva e responsabile delle future generazioni;
- Locarno, quale centro urbano di riferimento per l'intero Locarnese, ha la responsabilità di porsi come esempio nella promozione di politiche giovanili strutturate, superando logiche episodiche e garantendo continuità;

Ritenuto che

- una Commissione Giovani istituzionalizzata nel Regolamento comunale costituirebbe un canale stabile, riconosciuto e vincolante per il confronto tra giovani e autorità, dando seguito sia alle richieste emerse dal territorio sia alle nuove disposizioni legislative cantonali;
- un tale organo, con funzione consultiva ma radicato normativamente, permetterebbe di coinvolgere i giovani nella progettazione di politiche, eventi, spazi e servizi, rafforzando il senso di appartenenza e la fiducia nelle istituzioni;

**Si chiede al Consiglio comunale di
decidere**

1. è istituita una Commissione Giovani quale organo consultivo permanente del Comune, composta da giovani residenti o attivi a Locarno (studenti, apprendisti, lavoratori) di età indicativa compresa tra i 15 e i 25 anni;
2. tramite apposita modifica del Regolamento comunale, viene definita la composizione, le modalità di nomina, la durata del mandato e le competenze della Commissione, prevedendo



- l'obbligatorietà della sua istituzione e consultazione per tutte le materie che riguardano politiche giovanili, spazi pubblici, eventi e progetti rivolti ai giovani;
3. è garantito alla Commissione un adeguato supporto amministrativo e logistico, nonché opportunità di formazione civica e progettuale, in linea con le finalità della Legge per i giovani;

Conclusione

Questa mozione rappresenta un'occasione per Locarno di dare seguito concreto agli esiti della ricerca *LOGilCO* e di allinearsi fin da subito allo spirito e agli obiettivi della nuova Legge per i giovani. L'istituzione di una Commissione Giovani, con obbligatorietà sancita nel Regolamento comunale, costituirebbe un segnale forte di apertura e ascolto verso le nuove generazioni, trasformando il loro ruolo da semplici destinatari di politiche a veri co-protagonisti della vita cittadina. Con distinto ossequio."

Interviene la mozionante signora **Barbara Angelini Piva**:

"Con questa mozione il gruppo il Centro chiede di istituire una Commissione Giovani a Locarno, ancorandola nel Regolamento comunale per assicurarle continuità nel tempo. Si tratta da un lato, di dare una risposta concreta alle richieste emerse dal progetto di ricerca tra pari *LOGilCO-Locarnese Giovani Insieme Costruiamola*.

L'analisi promossa con *Radix* evidenzia che in città si sta bene, la città è percepita come luogo sicuro, dove ci si diverte. I partecipanti alla ricerca esprimono tra i loro desideri: p.es. spazi di incontro e per lo studio; disponibilità ad impegnarsi in progetti condivisi. Tuttavia solo il 2% degli intervistati si sente realmente ascoltato e coinvolto dal Comune.

Con quest'analisi il Comune è partito bene; ma una volta disponibili i risultati della ricerca, qualcosa si è arenato. A distanza di un paio d'anni è giunto il momento di rilanciare, di fare un passo verso una partecipazione giovanile, anche per dare seguito a quanto previsto dalla nuova legge per i giovani, approvata nel giugno scorso dal Gran Consiglio.

La proposta del gruppo il Centro nasce proprio con questo obiettivo: rendere i nostri giovani protagonisti della vita cittadina."

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

Il Gruppo Il Centro presenta la seguente mozione:

"Realizzazione di una rotonda all'incrocio delle 5 Vie per migliorare la fluidità del traffico e la sicurezza stradale"

"Avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 67 LOC e 41 ROC, in qualità di Consiglieri Comunali del gruppo il Centro, presentiamo la seguente mozione:

Realizzazione di una rotonda all'incrocio delle 5 vie per migliorare la fluidità del traffico e la sicurezza stradale

Premessa

La città di Locarno presenta alcuni punti nevralgici della viabilità urbana che, nelle ore di punta e durante eventi o periodi turistici, soffrono di pesanti congestioni.

Uno di questi è l'incrocio delle 5 vie, caratterizzato da un'elevata complessità di flussi veicolari, che mostra le sue criticità sia per il traffico locale che per quello turistico, con:

- lunghi tempi di attesa nelle ore di maggiore afflusso;



- incremento delle emissioni dovuto alle frequenti fermate e ripartenze;
- potenziali situazioni di pericolo per pedoni e ciclisti.

Considerato che:

- le rotonde dimostrano p.es. di:
 - ridurre i tempi di attesa e migliorare la fluidità del traffico;
 - diminuire il rischio di incidenti, moderando la velocità in ingresso;
 - migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti attraverso attraversamenti protetti;
 - ridurre le emissioni legate alla gestione semaforica.

La creazione di una rotonda in questo punto strategico contribuirebbe in modo significativo a migliorare la mobilità cittadina e l'attrattività turistica della città;

Richiamati:

- tutti gli altri interventi (interpellanze, interrogazioni, ecc.) presentanti sul tema nel corso degli scorsi anni;

Si chiede al Consiglio comunale di decidere

1. Avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rotonda all'incrocio delle 5 vie, comprendente analisi del traffico, impatti ambientali e possibili varianti progettuali;
2. Presentare un progetto preliminare nel minor tempo possibile, con indicazione di costi stimati, tempistiche e modalità di esecuzione;
3. Prevedere un piano di gestione del traffico temporaneo per minimizzare i disagi durante i lavori;
4. Coinvolgere la popolazione e le associazioni locali nella fase di consultazione per raccogliere osservazioni e proposte migliorative;
5. Valutare e richiedere finanziamenti cantonali e federali volti alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, riducendo l'onere a carico del Comune.

Motivazione

Il miglioramento della viabilità rappresenta un passo fondamentale sia per il trasporto pubblico sia per quello privato grazie a:

- Alleggerire il traffico urbano e turistico.
- Garantire maggiore sicurezza a tutti gli utenti della strada.
- Ridurre le emissioni inquinanti e il rumore da traffico.
- Aumentare l'efficienza e l'immagine di Locarno come città moderna, accogliente e sostenibile.

Con distinto ossequio.”

Interviene il signor **Saso Lazarov**: DA VERIFICARE

“Buonasera a tutte e a tutti,

vi presento la mia mozione che riguarda uno dei punti più delicati del traffico cittadino cioè l'incrocio delle 5 vie.

Come sappiamo, in questo punto si concentrano diversi flussi di auto, biciclette e pedoni. Nelle ore di punta o durante i periodi turistici...

l'incrocio diventa caotico: lunghe code, attese infinite, motori accesi che inquinano e, purtroppo, anche situazioni di pericolo.

La mia mozione propone di realizzare una **rotonda**, che porterebbe diversi vantaggi:

- tempi di attesa più brevi e traffico più scorrevole;
- maggiore sicurezza, perché le auto rallentano e i pedoni hanno attraversamenti più protetti;
- meno emissioni e meno rumore, grazie alla riduzione delle fermate e delle ripartenze;



- un miglioramento generale dell'immagine della nostra città, che si presenta più moderna e funzionale anche agli occhi dei turisti.

Naturalmente ci sono anche alcune sfide:

- bisogna studiare bene il progetto, per capire i costi e le soluzioni più adatte;
- durante i lavori ci saranno inevitabili disagi temporanei alla viabilità;
- servirà il coinvolgimento della popolazione soprattutto per i disagi per la sua realizzazione, se possibile anche di avere qualche suggerimento per migliorare tutto quel comparto,
- il sostegno finanziario del Cantone e della Confederazione.

Ma i benefici a lungo termine sono chiari: un traffico più fluido, una città più sicura e vivibile, e un segnale forte che Locarno guarda al futuro con responsabilità e concretezza.

Concludo quindi con un invito: sosteniamo questa proposta, non solo come un intervento tecnico, ma come un passo in avanti per la qualità della vita di tutti noi.

Grazie.”

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione e alla Commissione del Piano Regolatore.

Il signor Kevin Pidò presenta la seguente mozione:

“Autorizzazione al transito regolamentato dei residenti sulla via alle Gerre verso la zona commerciale”

“Onorevole Signora Presidente,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla legge (art. 67 LOC e art. 41 Regolamento Comunale della Città di Locarno) presento la seguente mozione.

Premesso che:

Gli abitanti del quartiere Locarno Piano di Magadino hanno segnalato ripetutamente le difficoltà di immissione sulla via Cantonale, in particolare durante le ore di punta;

Con lettera del 17 febbraio 2025, l'Associazione di Quartiere ha chiesto al Municipio di consentire ai residenti il transito lungo la via alle Gerre fino alla zona commerciale;

Con risposta del 21 marzo 2025, il Municipio ha respinto la richiesta, motivando la decisione con vincoli di carattere pianificatorio, agricolo e viario;

Considerato che:

Le difficoltà di viabilità per i residenti costituiscono un problema concreto e quotidiano, con impatti sulla qualità di vita e sulla sicurezza stradale;

Un transito regolamentato e limitato ai soli residenti ridurrebbe in modo significativo i disagi, evitando al contempo che la via alle Gerre diventi una strada di attraversamento generale;

Strumenti come i permessi residenti, eventuali limitazioni orarie, la posa di segnaletica specifica e controlli mirati permetterebbero di conciliare le esigenze di mobilità locale con la tutela delle funzioni agricole e ciclabili della zona;

Un periodo di prova sperimentale consentirebbe di raccogliere dati concreti e oggettivi sull'impatto effettivo della misura;

Si chiede al Consiglio Comunale di decidere:

la mozione è accolta

Al Municipio:



1. Di predisporre le misure necessarie per autorizzare in via sperimentale il transito regolamentato dei residenti del quartiere Locarno Piano di Magadino lungo la via alle Gerre in direzione della zona commerciale;
2. Di stabilire modalità di regolamentazione quali:
 - a). Rilascio di permessi residenti da parte del Comune;
 - b). Eventuali limitazioni orarie del transito;
 - c). Segnaletica dedicata
3. Di presentare al Consiglio Comunale, entro un anno dall'avvio della sperimentazione, un rapporto dettagliato con i dati rilevati (flussi di traffico, impatti sulla mobilità agricola e ciclabile, eventuali criticità), al fine di decidere l'eventuale conferma definitiva della misura.

Conclusione

Con la presente mozione si intende dare risposta alle legittime esigenze di mobilità dei cittadini del quartiere Locarno Piano di Magadino, promuovendo un progetto sperimentale di transito regolamentato sulla via alle Gerre, volto a migliorare la viabilità locale senza compromettere le funzioni agricole e ambientali della zona.”

Interviene il mozionante signor **Kevin Pidò**:

“Cara Presidente,

intervengo brevemente per spiegare che ho depositato la mozione in quanto tale atto parlamentare è derivato come richiesta concreta della popolazione delle Gerre di sotto e dalla sua associazione di quartiere. Per i dettagli riguardanti la mozione vi invito a consultare l'atto parlamentare. Grazie.”

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione e alla Commissione della Legislazione.

Il signor Luca Panizzolo presenta la seguente mozione:

“Studio di fattibilità per una rete di acqua industriale a Locarno”

“Onorevole signora Presidente,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC e art. 41 ROC - Regolamento Comunale della Città di Locarno), presento la seguente mozione.

Premesse che:

- ad oggi il Comune di Locarno non ha mai promosso né eseguito uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete di acqua industriale derivata dal Lago Maggiore;
- una tale infrastruttura potrebbe rappresentare un'alternativa valida e un incentivo concreto per i privati e le aziende che intendono sostituire i vettori energetici fossili (olio combustibile, gas, ecc.) con sistemi più sostenibili;
- le termopompe acqua / acqua alimentate da una rete industriale consentirebbero di produrre sia calore, sia raffrescamento (cooling / free-cooling), offrendo una maggiore efficienza rispetto alle pompe di calore aria / acqua, particolarmente in presenza di forti escursioni termiche;
- un tale sistema garantirebbe un servizio stabile, competitivo e rispettoso dell'ambiente, contribuendo in maniera concreta alla riduzione delle emissioni di CO₂ e al raggiungimento degli obiettivi climatici comunali e cantonali;



- in numerose realtà svizzere ed europee, simili reti di distribuzione sono già operative o in fase di realizzazione, con risultati positivi sia per i cittadini che per le finanze pubbliche, grazie a un abbattimento dei consumi energetici e a una maggiore attrattività del territorio;
- attualmente esiste un progetto di captazione di acqua di falda in Piazza Grande, promosso da LEA – Locarnese Ente Acqua (ente autonomo di diritto pubblico), destinato ad alimentare la Città Vecchia; tuttavia, tale impianto preleva solo circa 5'000 l / min, risultando insufficiente per approvvigionare l'intero comparto, potendo coprire soltanto una parte della Città Vecchia;
- con una rete di distribuzione con prelievo di 5000 l / min per un fabbisogno di edifici esistenti non isolati (radiatori, 55-60° C) si possono solo collegare se necessitano di 50 KW con un $\Delta T = 3$ K circa 28 unità. Con 100 KW 14 unità e con 200 KW 7 unità;
- il caso della PalaCinema Locarno SA è emblematico, proprio perché dimostra i limiti della falda e i vantaggi di una rete a lago;
- problema iniziale: si era previsto di sfruttare la falda freatica vicino al Castello. Tuttavia, la temperatura dell'acqua risultava troppo elevata, specialmente d'estate. Ciò rendeva impossibile garantire la funzione di raffrescamento (cooling o free-cooling), che si basa proprio sulla disponibilità di acqua a bassa temperatura;
- soluzione adottata: è stata realizzata una condotta fino al Lago Maggiore, inserita in un cunicolo tecnico, per prelevare acqua in profondità;
- motivo tecnico: sotto una certa profondità (già dai 30 – 40 m e in maniera ancora più marcata dai 100 m in giù) la temperatura del lago rimane stabile e costante tutto l'anno, mentre la falda è molto più soggetta alle variazioni stagionali e all'influenza degli edifici;
- la limitazione è la falda: più connessioni = maggiore ΔT / abbassamento della temperatura di ritorno → va rispettato il limite ambientale (tipicamente 2–3 K);
- con radiatori ad alta T mandata, il COP scende (es. 3.2 – 3.8); la potenza "utile" cala ~ 5 – 15%;
- prevede accumuli e/o integrazione di picco (caldaia di back-up) per i giorni più freddi;
- verifica idraulica e autorizzazioni (portate di prelievo / reimmissione, interferenze con altri pozzi, LEA);
- inoltre, alcuni proprietari che hanno già realizzato un proprio pozzo per la captazione dovranno dismettere l'utilizzo individuale e collegarsi obbligatoriamente al nuovo pozzo gestito dalla LEA, con inevitabili costi e adeguamenti;
- molte città svizzere affacciate su laghi (Ginevra, Zurigo, Lugano, Lucerna e San Gallo) dispongono già di reti di acqua industriale collaudate e funzionanti, che garantiscono benefici concreti in termini di sostenibilità, risparmio energetico e competitività territoriale;
- la spesa di realizzazione di una rete di acqua industriale è notevolmente inferiore rispetto a quella necessaria per un sistema di teleriscaldamento e le tariffe applicate agli utenti risultano più basse e più stabili;
- un'ulteriore opportunità sarebbe rappresentata dall'utilizzo dell'acqua prelevata dal lago come acqua industriale destinata non soltanto alla produzione energetica ma anche ad usi complementari quali l'irrigazione di giardini, aree verdi e spazi pubblici. Tale soluzione costituirebbe una fonte alternativa alla rete idrica potabile, permettendo di applicare tariffe più convenienti (in quanto esenti dalla tassa di fognatura) e di ridurre lo spreco di acqua potabile, risorsa preziosa e sempre più sotto pressione;
- inoltre, considerato che la città sta pianificando e realizzando importanti investimenti di infrastruttura (riqualificazioni stradali, piazze e spazi pubblici), si ritiene strategico prevedere



già in questa fase anche le opere di sottostruttura necessarie per una futura rete di acqua industriale. In questo modo, le condotte potrebbero essere posate contestualmente agli interventi in corso, evitando costosi e dispendiosi scavi successivi. Una pianificazione integrata consentirebbe quindi di ridurre notevolmente tempi, costi e disagi futuri, garantendo un approccio lungimirante e sostenibile.

Considerato

La transizione energetica e la riduzione delle emissioni di CO₂ richiedono strumenti concreti ed efficaci. Una rete di acqua industriale derivata dal Lago Maggiore rappresenterebbe per Locarno un'infrastruttura innovativa e al passo con le esperienze di molte altre città svizzere che già dispongono di sistemi simili.

Essa garantirebbe costi di realizzazione sensibilmente inferiori rispetto al teleriscaldamento e tariffe più vantaggiose per cittadini e aziende, con ulteriori benefici grazie all'uso dell'acqua industriale per irrigazione e giardini a costi ridotti (senza tassa di fognatura).

In questo modo la Città di Locarno potrebbe coniugare sostenibilità ambientale, competitività economica e qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese.

Si chiede pertanto al lodevole Consiglio comunale di decidere:

1. di avviare senza indugio uno studio di fattibilità tecnico, economico ed ambientale volto a valutare la creazione di una rete di acqua industriale a Locarno, derivata dal Lago Maggiore;
2. di verificare la possibilità di coinvolgere partner pubblici e privati, istituti di ricerca ed enti energetici per la progettazione e il cofinanziamento dello studio;
3. di presentare al lodevole Consiglio comunale, entro un termine ragionevole, un rapporto dettagliato con le conclusioni dello studio e le eventuali proposte operative, anche alla luce dei limiti strutturali del progetto della LEA;
4. se intende integrare la pianificazione di una futura rete di acqua industriale già nei progetti di riqualificazione stradale e urbanistica attualmente in corso o in programma, così da evitare futuri doppi interventi di scavo e posa;
5. di far eseguire delle stime di costo al metro lineare per la posa delle condotte di acqua industriale e come questi costi si comparano con quelli previsti per il teleriscaldamento Verbano 2030;
6. di prendere contatti con altri Comuni limitrofi (già integrati nella rete <https://lea-ti.ch/>) per valutare una possibile rete intercomunale di acqua industriale, che permetterebbe economie di scala e una maggiore attrattività per partner e investitori;
7. di valutare la possibilità di prevedere tariffe differenziate per l'acqua industriale, ad esempio:
 - tariffa energetica (uso per pompe di calore acqua / acqua);
 - tariffa irrigazione (usi esterni, giardini, parchi e aree pubbliche), esente da tassa di fognatura;
8. di verificare e offrire ai privati già dotati di pozzi autonomi in merito a:
 - modalità di allacciamento e obbligo al nuovo sistema;
 - i costi di adeguamento a carico dei proprietari;
 - eventuali incentivi o sostegni finanziari da parte del Comune e del Cantone.

Con ogni ossequio.

Interviene il mozionante signor **Luca Panizzolo**:

“Grazie mille, penso che quello che ho scritto sia chiaro e non ho nient'altro da dire.”



Città
di Locarno

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

A seguito di ciò, approvando il consenso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 20.12.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli Scrutatori: